Vita da Stella

*dell'*Arte *del* Teatro



ARTEDELLARINASCITA

FG

Arte, Teatro, Televisione

Fabio Gallo Regista

Premio Internazionale per le Arti dello Spettacolo

All'età di 31 anni Fabio Gallo ha diretto nel teatro Sistina di Roma
Artisti di fama mondiale come

Lindsay Kemp
Marcel Marceau
Irek Mukhamedov
Sylvie Guillem
Oriella Dorella
Viviana Durante
Ute Lemper
Lynne Charles
Zoltan Solymosi
Luciana Savignano
Riccardo Bustamante
Nacho Duato
Jiri Kylian
Marco Pierin
Vadim Brodski
Heather Parisi
Milva
Rossella Falk
Piera Degli Esposti
Peppe e Concetta Barra
Arturo e Rodolfo Bonucci
Zoltan Solymosi
Gloria Pomardi
Maria teresa Dal Medico
Franco Bartolomei
Walter Zappolini
Mauro Bigonzetti
Fianna Izzo D'Amico
Franco Petracchi
Adriana Panni

Il Messaggero

IL MESSAGGERO
LUNEDI'
21 DICEMBRE 1992

ASSOCIAZIONE CULTURALE GINO TANI
presenta

GRAN GALA DELLE ARTI DELLO SPETTACOLO

in occasione del

PREMIO INTERNAZIONALE GINO TANI

IV Edizione

Manifestazione promossa a favore della

Lega italiana per la lotta contro i tumori

TEATRO SISTINA

21 dicembre 1992 - Ore 20.30

con:

Milva	Lindsay Kemp
Rossella Falk	Vittorio Sgarbi
Francesca Reggiani	Peppe e Concetta Barra
Sandro Lombardi	Viviana Durante
Franco Petracchi	Lynne Charles
Oriella Dorella	Nacho Duato
Fiamma Izzo D'Amico	Arturo e Rodolfo Bonucci
Irek Mukhamedov	Piera Degli Esposti
Riccardo Bustamante	Zoltan Solymosi
Umberto De Luca	Gloria Pomardi
Mauro Bigonzetti	Maria Teresa Dal Medico
Gruppo Strumentale «Baires 87»	Franco Bartolomei e Walter Zappolini

Presenta: Gianni Bisiach

Direzione Artistica: Silvia Tani

Regia: Fabio Gallo

Ufficio Stampa: Agnese De Donato • Organizzazione generale: Associazione Culturale «Gino Tani»
Staff: Sandra Magnolfi, Gina Larocca, Doris Fabian

Ingresso riservato ai soci • Quota associativa L. 50.000 • Studenti L. 30.000

Tesseramento presso botteghino Teatro Sistina 10 - 13,00 / 15,30 - 19,30

GRUPPO FININVEST
FININVEST COMUNICAZIONI

Gazzetta del Sud Anno XLI - Martedì 18 Agosto 1992

Altro traguardo del coreografo cosentino

Fabio Gallo al posto di Landi nella regìa del «Premio Tani»

COSENZA — Dalla pratica coreutica alla... regìa: è il nuovo «passo» che si appresta ad aggiungere al suo curriculum Fabio Gallo, al quale è stato richiesto di dirigere la serata conclusiva del Premio internazionale «Gino Tani» per le arti e lo spettacolo, in programma a Roma, al Sistina, il 21 dicembre con ripresa di Raidue. Nell'incarico, il giovane artista calabrese subentrerà praticamente a Gino Landi, che ha guidato l'apparato teatrale e televisivo del «Tani» 1991 cui Gallo prese anche parte, ma come destinatario di uno dei riconoscimenti della «sezione Tv» (gli altri andarono a Pippo Baudo, Heather Parisi, Premiata Ditta ed allo stesso Landi) conferitogli «per le originali capacità di ricerca, attraverso il mezzo televisivo, di nuove idee coreografiche, che gli hanno permesso di sviluppare in modo singolare non soltanto il puro movimento, ma soprattutto l'intensità emotiva di ogni soggetto e di ogni ambientazione, trovando il giusto affiatamento con il mezzo televisivo nelle venti puntate del programma itinerante "Piacere Raiuno / speciale"». Cosentino, 32 anni, coreografo, Gallo è stato rivelato al grande pubblico, si ricorderà, nel 1986, da «Fantastico 7» di cui fu il primo ballerino, partner di Alessandra Martinez. La sua attività professionale ebbe inizio nel 1983 con ruoli di solista presso la compagnia di Diana Ferrara, dalla quale è poi passato a «Danza contemporanea» di Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico. Il Premio Tani, quest'anno alla quarta edizione, viene assegnato ad «artisti italiani e stranieri che con la loro opera contribuiscono in modo determinante allo sviluppo ed alla diffusione della musica, della danza, del teatro, della televisione».

I vincitori per il 1992 saranno resi noti nelle prossime settimane.

Antonio Garro

CORRIERE DELLA SERA

DOMENICA 20 DICEMBRE 1992

Al Sistina il Premio Tani

Brecht e Rossini danzano un passo a due

«Al sommo della parabola artistica, c'è sempre l'unione delle arti o perlomeno il desiderio di attuarla». Sono parole di Gino Tani, il critico di danza e giornalista al quale è intitolato il premio internazionale, che quest'anno giunge alla quarta edizione.

Domani sera al Teatro Sistina si riuniranno alcuni protagonisti dello spettacolo per celebrare l'avvenimento. La manifestazione è promossa a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Numerosi i personaggi che hanno già assicurato la loro presenza, tra gli altri Lindsay Kemp che presenterà una nuova creazione coreografica appositamente per la serata; Milva che proporrà due brani dal suo ultimo disco «Stazioni»; Rossella Falk reciterà alcune poesie di Brecht; Peppe e Concetta Barra interpreteranno il «Duetto buffo per gatti» su musica di Rossini; Piera Degli Esposti sarà «Madre coraggio» di Brecht; la cantante lirica Fiamma Izzo D'Amico eseguirà arie operistiche; e Oriella Dorella danzerà «L'après midi d'un faune».

Interverranno anche Francesca Reggiani e Vittorio Sgarbi, premiati per la televisione. Tra gli altri premiati per la danza, Viviana Durante, Riccardo Bustamante, Zoltan Solymosi, Franca Bartolomei e Walter Zappolini. Il Premio sarà affiancato da un'iniziativa umanitaria: una parte dei ricavati della serata verrà devoluta alla lotta contro il cancro. Il costo della tessera associativa semestrale è di 50.000 lire (30.000 per gli studenti) e dà diritto all'ingresso gratuito al Sistina per il gala di lunedì e a tutte le altre iniziative promosse dall'associazione.

«Gino Tani ha sempre esortato artisti e operatori culturali ad attuare l'importante connubio tra le arti in un unico grande spettacolo — spiega la figlia Silvia promotrice del Premio insieme alla sorella Emanuela —. Questo principio è divenuto il logo della manifestazione nata in sua memoria».



Il colombiano Ricardo Bustamante

La serata al Sistina è condotta dal giornalista Gianni Bisiach, con la regia di Fabio Gallo.

Ma le iniziative del Premio Tani non si limitano all'appuntamento di lunedì. Martedì alle 17,30 nella Basilica di S. Maria si terrà una conferenza sul tema «In cerca di Dio nell'arte» e verrà anche presentata la prima edizione del Premio Michelangelo. (*r. s.*)

Momento-sera

5 DIC. 1991

Serata di gala al Sistina per il Premio Tani

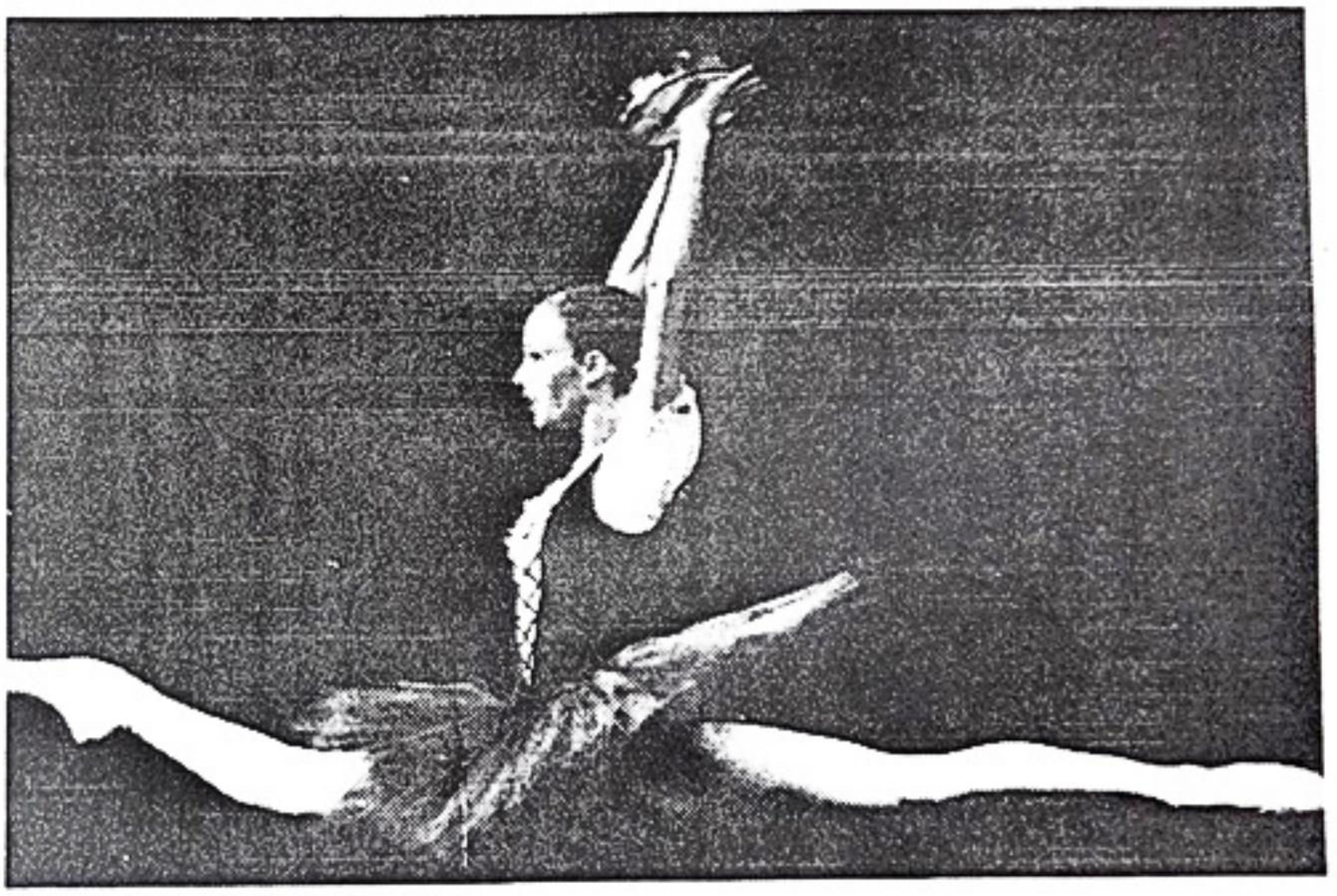
Un'ambito riconoscimento

Ci sono premi e premi. Quello per le Arti dello Spettacolo intitolato a Gino Tani, lo scomparso scrittore, musicista nonchè storico e critico della danza, e senz'altro uno dei più prestigiosi.

Il Premio Tani è giunto quest'anno alla sua 3ª edizione grazie all'amorevole impegno con il quale la direzione artistica, composta da Silvia e Emanuela Tani, figlie di Gino, si prodiga per tener viva la memoria del padre e la di questi devozione per tutte le arti, specie quella di Tersicore. L'ambito riconoscimento, dunque, è stato assegnato martedì sera sul palcoscenico del Teatro Sistina dove gli artisti premiati hanno deliziato il pubblico con degli "assaggi" del loro talento.

Impossibile, per motivi di spazio, soffermarci su tutte le esibizioni ma possiamo senz'altro dire che le ovazioni più sentite sono andate al grande mimo francese Marcel Marceau, che ci ha dato prova ancora una volta della sua finissimma poesia del silenzio con uno sketch improvvisato, e alla tedesca Ute Lemper. L'appellativo showgirl è un po' riduttivo per un'artista del calibro di quest'ultima poichè ella è, al contempo, cantante, ballerina e attrice. L'altra sera al Sistina la Lemper ha letteralmente stregato gli spettatori con una canzone tratta dal repertorio Brecht/Weill di cui è certo una delle maggiori interpreti di tutti i tempi. Intensissima e carismatica la sua presenza scenica.

Fra gli attori, musicisti, cantanti, scenografi e operatori culturali che hanno ricevuto il premio vogliamo ricordare Adriano Asti, Valeria Valeri, Gino Landi, Heather Parisi, Francois Benda Vadim Brodski, Andrea Lucchesini, Salvatore Russo, Luisa Castellani, Ruggero Raimondi e Adriana Panni.



Sylvie Guillem premiata per la danza

Per quanto riguarda la danza, l'arte prediletta del Tani nonchè di chi scrive, il riconoscimento è andato ad alcune tra le maggiori stelle del momento che ci hanno proposto i loro cavalli di battaglia. A Sylvie Guillem, splendida interprete de "La Luna" di Maurice Bejart; Eric Vu An, affascinante ballerino dalle doti fisiche ed interpretative assai particolari ed esaltare nell'assolo "Arepo" creato per lui da Bejart; Luciana Savignano, ballerina dalla personalità misteriosa e lunare che ci ha regalato una interpretazione assai toccante del personaggio di Butterfly sulle celebri note pucciniane accanto a Marco Pierin, anch'egli premiato con il "Tani": Maximiliano Guerra, elegante ballerino uscito da quella fucina di talenti che è il Teatro Colon di Buenos Aires interprete per noi di "Contrabaja para hombre solo" creato per lui da Julio Lopez: Mario Marozzi ballerino dalle doti atletiche e virtuosistiche che ha presentato un raro assolo tratto dall'ottocentesco "Le Diable à quatre".

Il Premio Tani è andato anche a Fabio Gallo per la coreografia televisiva e Gianfranco Paoluzi quest'ultimo è fra i migliori coreografi italiani e i suoi lavori (fra gli "Elysios" presentati l'altra sera al Sistina) lo mostrano padrone di un ricco ed innovativo linguaggio coreografico. Il grandissimo coreografo cecoslovacco. Jiti Kylian ha ricevuto lo speciale Premio Autel Milloss; il pubblico ha avuto un saggio della sua maestria con l'evanescente passo a due "Nuages", vera musica danzata (è forse la musicalità la sua caratteristica principale) sulle note di Debussy e interpretato splendidamente da Rex Harrington e Evelyn Hart.

Alberto Testa, critico e storico della danza nonchè coreografo, ha ricevuto il premio Tani. Il Maestro Testa è colui che maggiormente ha raccolto l'eredità lasciata da Gino Tani. Infatti egli può dirsi oggi ildecano dei critici didanza. Testimone di mezzo secolo di balletto nel mondo.

Simonetta Allder

Teatro Sistina - Roma

Fabio Gallo insignito del
Premio Internazionale delle Arti dello Spettacolo “Gino Tani”



IL TEMPO

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE (00187) ROMA, piazza Colonna 366 - Tel. 675881 - Telex 614087 - Telefax 6758869 - Spedizione abbon. post. Gruppo 1/70 - Concess. di pubblicità associate: SPE, via G. B. Vico 9 - Tel. 3696 - Telex 612615 - SIPRA, via degli Sciarra 23 - Tel. 36171 - Telex 610263

- 3 DIC 1991

Terza edizione della manifestazione in ricordo del giornalista

Oggi al Teatro Sistina i Premi Gino Tani

E nell'edizione '91 entra anche la tv



Sylvie Guillem

LA TERZA edizione del «Premio Internazionale Gino Tani per le arti dello spettacolo» è stata presentata a Roma all'hotel Hassler nel corso di una conferenza stampa. Presenti, accanto a Silvia ed Emanuela Tani promotrici dell'iniziativa, Lorenzo Tozzi, Alfred Silberman, Carlo Marcelletti e Silvano Saccares. La manifestazione, nata come simbolico omaggio a Gino Tani, studioso, giornalista e inviato speciale del «Messaggero» dal '39 all'86, si svolgerà oggi al Teatro Sistina. Numerosi i premiati scelti da una apposita giuria: Adriana Asti e Valeria Valeri (teatro), Pippo Baudo, Heater Parisi e la «Premiata Ditta» (televisione), François Benda, Vadim Brodski, Andrea Lucchesini (musica), Luisa Castellani e Ruggero Raimondi (lirica), Fabio Gallo, Maximiliano Guerra, Sylvie Guillem, Mario Marozzi, Luciana Savignano, Marco Pierin e Eric Vu An (danza), Gino Landi e Gianfranco Paoluzzi (coreografia), Ute Lemper (musica leggera), Marcel Marceau (mimo), Pierluigi Tabasso (radio), Alberto Testa (critica di danza). Il «Premio Aurel Millos» assegnato al grande coreografo cecoslovacco Jiri Kilian; il «Premio speciale musica» ad Adriana Panni, presidente dell'Accademia filarmonica romana.

«L'edizione di quest'anno — ha detto Silvia Tani — pur mantenendo fede ai motivi che ci spinsero a fondare il Premio (coinvolgere cioè in uno spettacolo senza confini le numerose attività di cui nostro padre fu critico e giornalista) presenta alcune novità. Accanto al Gruppo Ferruzzi che ci ha "adottate" sponsorizzando e promuovendo la manifestazione, saranno presenti il ministero degli Esteri e l'assessorato al Turismo della Regione Lazio. Un grande architetto, Francesco Moschini, ha curato l'immagine del Premio (scenografia e bozzetti del programma di sala).

«La preparazione di un evento spettacolare — ha aggiunto — è spesso frutto di mesi di lavoro, di incontri, di contatti. Sono gli stranieri i più entusiasti: c'è in loro una sorprendente forma di orgoglio nel ricevere un Premio in quella che molti considerano ancora la capitale dell'arte e della cultura. Non sono soltanto i giovani, ma star acclamate e da diversi anni interpreti affermati sulla scena internazionale.

«Accanto alla musica, alla danza, alla lirica e al teatro — ha concluso Silvia Tani — per l'edizione del '91 c'è anche la televisione con un riconoscimento speciale alla carriera a Pippo Baudo. Mio padre fu per più di 25 anni critico di Rai 2, forse uno dei primi critici televisivi, cominciò con "Lascia o raddoppia", fu lui a lanciare Mike Bongiorno. Continuò poi l'attività tra le colonne del Messaggero con quella stessa passione, con quella serietà di intenti che ancor oggi il suo impegno è per noi guida ed insegnamento».

Carmela Piccione

ESPRESSO
PAESE SERA

-5 DIC 1991

PREMIO TANI

«Galà» di alto livello con famosi artisti e brillanti esordienti

di VITTORIA OTTOLENGHI

Ha avuto luogo, al Teatro Sistina, l'assegnazione del III Premio Tani per le arti dello spettacolo. Per celebrare e ricordare lo scomparso Gino Tali - che fu studioso e critico di danza, di teatro, di musica e di televisione, soprattutto sulle colonne del "Messaggero" di Roma - l'Associazione Culturale che porta il suo nome, e che è animata dalle sue due figlie Silvia e Manuela, premia ogni anno famosi artisti e i più brillanti esordienti nelle diverse discipline. Molti dei premiati si esibiscono di buon grado e danno vita, così, ogni anno, ad un «galà» di alto livello. Questa volta con la presentazione di Gianni Bisiach, veloce e senza fronzoli, la serata - ripresa dalla Rai con regia di uno dei premiati (Gino Landi) - ha avuto un ritmo serrato, un andamento armonioso ed è stato allietato da un gran numero di "stelle" luminose.
Sono stati premiati, per la prosa: Valeria Valeri e Adriana Asti; per la televisione: Pippo Baudo (assente), Gino Landi, La Premiata Ditta, Heather Parisi; per la radio: Pierluigi Tabasso; per la musica: Adriano Panni (presidente dell'Accademia Filarmonica Romana), il clarinettista Francoise Benda, il violinista Vadim Brodski, il pianista Andrea Lucchesini, la soprano Luisa Castellani, il basso Ruggero Raimondi, la cantante Ute Lemper; per la pantomima: Marcel Marceau; per la danza: il coreografo cecoslovacco Jiri Kylian (direttore del Nederlands Dans Theater che ha ricevuto il Premio Aurelio Millos), Salvatore Russo (costumi e scenografia, Alberto Testa (critica), Fabio Gallo (coreografia per la Tv), Gianfranco Paoluzi (coreografia), e i ballerini Sylvie Guillem, Maximiliano Guerra, Mario Marozzi, Marco Pierin, Luciana Savignano, Eric Vu An. Tra i più applauditi, Marcel Marceau (che debutta stasera a Roma, con il suo recital di pantomima): snello, elegantissimo, in un abito nel genere «clergyman» inglese, ha riproposto la straordinaria "gag" del prigioniero, chiuso in un'inesistente scatola, via via sempre più stretta, dalle pareti invisibile e impenetrabili: amara e irresistibile metafora della condizione umana.
Molto simpatica, e padrona della scena e del pubblico Heather Parisi, in "jeans" e giacca maschile, che ha danzato e cantato il suo "Pinocchio" in mezzo alla platea. Abbagliante, addirittura mozzafiato - e applaudita forse più di ogni altro - Sylvie Guillem, già stella dell'Opera di Parigi e oggi "ospite" del Royal Ballet di Londra. Giovane, bellissima, bionda, lunga e sinuosa, la sua tecnica appare rigorosa e tuttavia, per molti versi, estrema e modernissima. Il fatto è che la Guillem proviene dalla ginnastica artistica e, accanto allo stile fiorito e regale dell'Opera, ha conservato l'acrobatismo e l'elasticità di un'atleta. La Guillem ha interpretato, in maniera asettica e superumana (e anche un po' disumana) l'assolo "La Luna" di Maurice Béjart, sulla musica di Bach, che siamo abituati a vedere, in Italia, nell'interpretazione, più intensa e languida, di Luciana Savignano.

SECOLO d'ITALIA

30 NOV. 1991

Tante star al gala del Premio «Gino Tani»

ROMA - Gran gala delle arti e dello spettacolo martedì 3 dicembre al Sistina di Roma per la consegna dei premi «Gino Tani», critico e studioso di danza scomparso nel 1985. Sono stati annunciati alla stampa i vincitori delle varie Sezioni che, presentati da Gianni Bisiach, si esibiranno martedì sera ognuno in un breve show. Lo spettacolo servirà a raccogliere fondi per l'Associazione per la cura del bambino cardiopatico, come ha ricordato il suo presidente prof. Carlo Marcelletti. I vincitori dei premi per la danza sono: Maximiliano Guerra del Colon di Buenos Aires, Sylvie Guillem del Royal Ballet, Mario Marozzi dell'Opera di Roma, Marco Pierin e Luciana Savignano della Scala, Eric Vu An dell'Opera di Parigi, col coreografo Gianfranco Paoluzzi e Jiri Kylian del Nederlands Dans Teater.

I vincitori per la musica sono: François Benda (clarinetto), Vadim Brodsky (violino), Andrea Lucchesini (pianoforte) e i cantanti Ruggero Raimondi e Luisa Castellani. Per il teatro saranno presenti e premiati al Sistina: Adriana Asti e Valeria Valeri, col mimo francese Marcel Marceau e la cantante Ute Lemper.

Premi speciali andranno, quindi, allo scenografo Salvatore Russo, a Adriana Panni per l'attività in campo musicale, a Pierluigi Tabasso per la trasmissione Rai - Stereonotte e Alberto Testa per la critica di danza. Infine, riconoscimenti ad alcuni divi della Tv: Pippo Baudo, Fabio Gallo, Gino Landi, Heather Parisi e la Premiata Ditta.

la Repubblica

giovedì 5 dicembre 1991

spettacoli Roma

Al Sistina i premi per le arti dello spettacolo

Il "Tani" a Raimondi Ute Lemper Baudo...



Qui accanto, **Sylvie Guillem, vincitrice di uno dei premi "Gino Tani"**

IL PREMIO internazionale «Gino Tani» per le arti dello spettacolo, giunto alla terza edizione, ha avuto il suo battesimo al teatro Sistina l'altra sera, presieduto dal prof. Carlo Marcelletti che ha voluto indirizzare parole di augurio alla manifestazione che si prefigge di operare soprattutto nel segno della bellezza artistica. Il cardiochirurgo, alla conferenza stampa, aveva parlato di spazi, di geometrie sapientemente disposte, di ritmi e di tempi, di esiti calcolati che egli fa rientrare in un discorso riguardante la bellezza assoluta dell'atto operatorio. Non per nulla lo spettacolo, organizzato dalle figlie di Gino Tani, Emanuela e Silvia, era a scopo benefico, a sostegno dell'Associazione per la cura del bambino cardiopatico, struttura indipendente costituita non solo dagli addetti ai lavori ma anche da quanti intendono recare uno sviluppo alla soluzione di tanti problemi nell'assistenza del bambino malato.

Molti i riconoscimenti alla danza com'è logico che sia, trattandosi di un premio intitolato alla memoria dell'iniziatore di una critica specializzata di balletto. Il Premio Aurelio Milloss è toccato quest'anno ad uno dei più grandi coreografi europei del momento: Jiri Kylian. Fra i premiati negli altri settori ricordiamo: Vadim Brodsky (violino), Ruggero Raimondi e Luisa Castellani (lirica), Adriana Asti e Valeria Valeri (teatro), Marcel Marceau (mimo), Pippo Baudo, Gino Landi, Heather Parisi, La Premiata Ditta (televisione), Ute Lempere (cantante-danzatrice, attrice), Gianfranco Paoluzi (coregrafia), Alberto Testa (critica di danza), Pier Luigi Tabasso (radio), Adriana Ranni (musica), François Benda (clarinetto), Andrea Lucchesini (pianoforte), Salvatore Russo (scenografia-costumistica), Fabio Gallo (danza televisiva), Maximiliano Guerra, Sylvie Guillem, Mario Marozzi, Marco Pierin, Luciana Savignano, Eric Vu An (danzatori). Presentava Gianni Bisiach. Sala affollata. In particolare, sono piaciute le coreografie di Jiri Kylian e Gianfranco Paoluzi. Un delirio di applausi ha suscitato la sensazionale Sylvie Guillem.

IL MESSAGGERO
SABATO
7 DICEMBRE 1991

Il Messaggero

I Premi Gino Tani sono stati assegnati al Teatro Sistina

La danza fa la parte del leone

di GIULIA BONDOLFI

☐ I riconoscimenti a personaggi dello spettacolo come Eric Vu An e Sylvie Guillen, Marcel Marceau, Pippo Baudo

Cenerentola l'aveva persa per le scale allo scoccare della mezzanotte. Poi della scarpetta da ballo non si seppe più nulla, almeno per i critici che le preferivano la musica. Nessun principe l'aveva trovata e sulle pagine dei giornali gli articoli sulla danza erano praticamente scomparsi. Fu Gino Tani a trasformarsi in novello Sherlock Holmes.

Letterato e critico del *Messaggero* fu il primo giornalista in Italia negli anni Cinquanta a liberare l'arte di Tersicore dalla soggezione verso la musica pubblicando i primi articoli specializzati. Proprio alla sua memoria Silvia e Emanuela Tani hanno voluto dedicare il Premio Internazionale Gino Tani che ogni anno viene assegnato ad artisti italiani e stranieri.

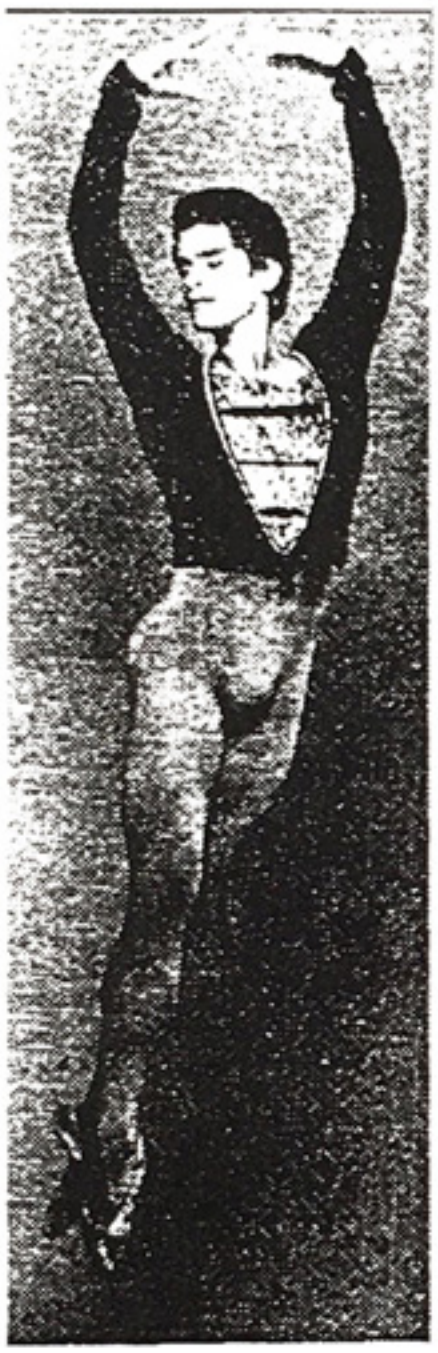
A presentare lo spettacolo martedì sera al Teatro Sistina è stato chiamato un celebre conduttore della radio, Gianni Bisiach che si è dovuto districare tra microfoni fuori uso e piccoli imprevisti della serata come la caduta durante l'esibizione del primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma Mario Marozzi.

La danza, come c'era da aspettarsi ha battuto tutti sul campo con nove premiati. Per dare un'idea del peso internazionale della manifestazione basta citare solo qualche nome: il ballerino franco-vietnamita Eric Vu An interrotto all'inizio della sua esibizione per evidenti problemi di amplificazione, la nostra Luciana Savignano in coppia con Marco Pierin, Sylvia Guillem, Gianfranco Paoluzzi e il danzatore televisivo Fabio Gallo. Il premio Aurel Milloss per la coreografia intitolato al celebre maestro italo-ungherese ha scelto quest'anno Jiri Kylian, direttore al Nederlands Dans Theater. Al critico della «Repubblica» Alberto Testa è andato il riconoscimento come miglior giornalista ed esperto nel panorama della danza in Italia. Cinque premi a personaggi televisivi come Pippo Baudo, assente per un'influenza, il coreografo Gino Landi, la compagnia teatrale La Premiata Ditta e infine la ballerina Heather Parisi.

Due rappresentanti femminili per il teatro, Adriana Asti e Valeria Valeri accanto alla vocalist Ute Lemper che ha riproposto alcune canzoni di Kurt Weill. Per la sezione mimo non poteva mancare Marcel Marceau accanto a Salvatore Russo. Riconoscimenti anche alla musica con quattro nomi (Adriana Panni, Vadim Brodski, Andrea Lucchesini e Francoise Benda) e due premi dedicati alla lirica con Luisa Castellani e Ruggero Raimondi.

la Repubblica

mercoledì 30 dicembre 1992



La manifestazione internazionale è giunta alla quarta edizione. Tra i danzatori, riconoscimenti per Oriella Dorella, Marco Pierin, Zoltan Solymosi. Viviana Durante

Balletto, assegnati i premi 'Gino Tani'

IL Premio internazionale «Gino Tani» per le arti dello spettacolo, fondato dalle figlie del critico, Emanuela e Silvia, è la strenna di fine d'anno per i balletofili romani. Priva di altisonanti richiami di divi, la Capitale può contare ormai, verso la fine dell' anno, su una manifestazione che offre una consistente fetta di spettacolo ballettistico. La quarta edizione del premio si è svolta al Sistina, gremito di pubblico mosso anche dal fine benefico a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori con vari patrocinii comunali, regionali, ministeriali, la direzione artistica di Silvia Tani, la regia di Fabio Gallo, le presentazioni di Gianni Bisiach.

La danza in questa serata, un po' straripante, a dire il vero, la faceva da padrona. Tani era essenzialmente critico di danza, la sua vita è stata spesa nello studio della storia e della critica. Riteniamo che i premiati siano troppi: ciascuno è invitato ad esibirsi e non si risparmia, lo fa generosamente per cui, mancando la puntualità all'inizio e dilungandosi nelle chiacchierate si arriva ad ore impossibili.

In una passerella così fitta di personalità e di valori il nostro sguardo si è fermato soprattutto sui danzatori: Oriella Dorella, nella limpida esecuzione del limpidissimo «Fauno» di Robbins, in coppia con Marco Pierin, Ricardo Bustamante, Irek Mukhamedov, Viviana Durante, Zoltan Solymosi fra i più interessanti. Premio Milloss alla coreografia a Nacho Duato e premi ad altri coreografi e direttori di compagnie, a Franca Bartolomei, Walter Zappolini, Maria Teresa Dal Medico, Mauro Bigonzetti. Lindsay Kemp ha sciolto un patetico «Salut d'amour» ai malati di Aids. Musica e canto erano rappresentati da Rodolfo e Arturo Bonucci, da Fiamma Izzo D'Amico, dal controbassista Franco Petracchi, dal Gruppo strumentale Baires '87. Infine Concetta e Peppe Barra, esilaranti come sempre, Rossella Falk, Piera Degli Esposti in una calda dizione brechtiana. Ovazioni prolungate per tutti.

Si è svolta al Sistina la quarta edizione del premio «Gino Tani»

Formalità ed emozioni

ROSSELLA BATTISTI

C'è un paradosso inevitabile nelle cerimonie di premiazione: il momento più atteso (dai premiati) è anche quello più temuto (dagli spettatori). Per quanto si cerchi, infatti, di indorare la pillola, nel caso specifico di rendere spicciola e vivace la premiazione, essa rimane quello che è nella sostanza, una formalità, con lungaggini, sorrisini tirati e frasi di circostanza.

Il premio «Gino Tani» cerca da quattro anni di tirarsi fuori da queste implicazioni, invitando gli ospiti a esibire qualche minuto del talento per il quale sono stati premiati. La serata diventa così un contenitore di arti varie, l'omaggio più consono alla figura del poliedrico giornalista del «Messaggero» che si occupò nel corso della sua lunga carriera di musica, teatro, tv e soprattutto di danza. Ma anche l'orchestrare una messe di artisti come quella solitamente invitata, e premiata, dalle due figlie di Tani, Silvia ed Emanuela, non è impresa fluida. Come ha dimostrato questa 4ª edizione del Premio al Sistina, lunedì sera.

Tanto per cominciare, la regia di Fabio Gallo ha aperto il sipario sulla cerimonia di premiazione. E fin lì, l'intento era comprensibile: pochi eroici spettatori avrebbero atteso la fine dell'interminabile gala (è durato quattro ore circa) per applaudire la consegna del premio. Gallo, invece, ha colto gli astanti impreparati sia alla fuga che al ritardo strategico. Gianni Bisiach, conduttore della serata con Silvia Tani, ha comunque svolto con cura il suo compito: domande rapide e diverse per ogni intervistato, cercando di far parlare più a lungo chi, come Rossella Falk o Francesca Reggiani, non avrebbe partecipato alla seconda parte del programma. Il che non ha evitato i piccoli incidenti che intarsiano questo tipo di cerimonie: sipari che si chiudono prima del previsto, accavallarsi di domande e risposte con la co-conduttrice, Silvia Tani, e i protagonismi come quello di Lindsay Kemp, che prende il premio e sparisce poi dalla scena, ma che è così istrione che gli si perdona tutto. O quello di Sgarbi, che prende il premio e poi scavalca il parapetto del palco di proscenio, ma che è così istrione che non gli si perdona niente. Agli spettatori piacendo, è arrivato quindi il momento delle esibizioni. Momento accattivante, con il duettare buffo e straordinario di Beppe e Concetta Barra. Lirico nel passo a due di Oriella Dorella e Marco Pierin o quello di Viviana Durante, trepida Manon accanto a Zoltan Solymosi. Virtuoso come nelle note di Albeniz trascritte per l'agilissimo violino di Rodolfo Bonucci o struggente nel ricordo di Piazzolla evocato dal gruppo Baires '87. Di questa seconda, intensa parte, si può solo obiettare la necessità (non rispettata) di tempi serrati. La dilatazione della serata ha impedito che molti si trattenessero per vedere una delle più belle cose, se non la più bella, del gala: il brano *Cor perdut* di Nacho Duato, premio speciale «Milloss» per la coreografia. Interpretato dallo stesso Duato con Catherine Allard, *Cor perdut* è una poesia liquida di movimenti, gorgheggio leggero e continuo come il canto di un ruscello. La rivelazione definitiva di un artista, erede di Kylian, e destinato a entrare nell'empireo dei grandi coreografi.

Sono questi momenti, queste emozioni e - sottolineiamo - queste rare occasioni romane di grande danza, le cose che il Premio «Gino Tani» sa offrire in esclusiva. Al punto, che non possiamo non suggerire per la prossima edizione di lasciar perdere le cerimonie e le formalità: che siano solo gli artisti sul palcoscenico a testimoniare l'omaggio a Tani, premiando se stessi e gli spettatori con una loro breve, suggestiva interpretazione.



Il coreografo e ballerino Nacho Duato

l'Unità

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 1992

l'Unità

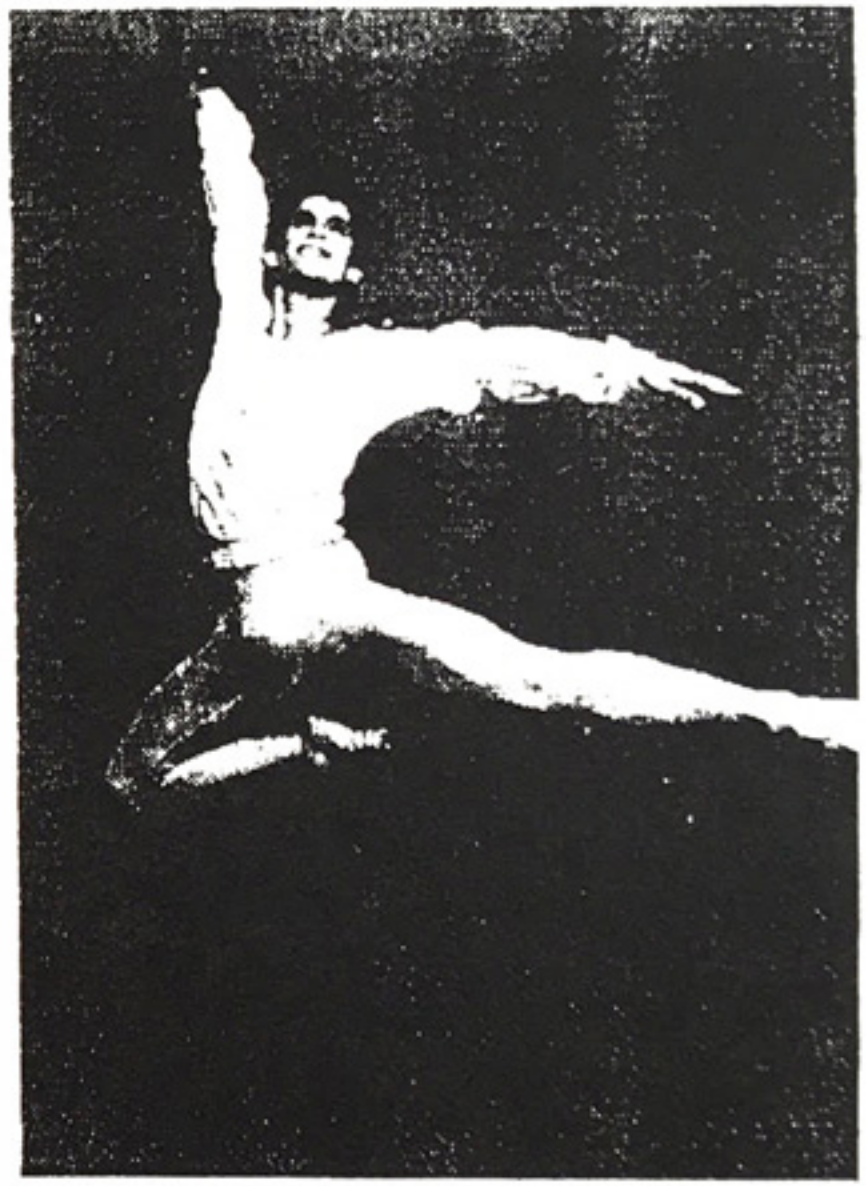
Sabato
12 dicembre 1992

Gran gala delle arti nel nome di Gino Tani

«Alle origini e al sommo della parabola artistica, c'è sempre l'unione delle arti, o, perlomeno, il desiderio di attuarla...» scriveva Gino Tani sul Messaggero nel 1959. E in sua memoria – omaggiando tutta una carriera dedicata allo studio e alla critica delle arti, soprattutto della danza – sfileranno sul palcoscenico del Sistina artisti di tutte le discipline. L'appuntamento del 21 dicembre è il quarto proposto dal Premio Internazionale «Gino Tani», che le figlie del giornalista, Silvia ed Emanuela, hanno voluto creare nel 1989, e da allora non ha mutato fisionomia: i premiati, indifferentemente italiani o stranieri, appartengono a diversi campi artistici – musica, teatro, danza, televisione e lirica –, dove hanno espresso il loro miglior talento. Nel corso del gala ne danno un breve assaggio, in una serata d'arte corale. Ampia come la rosa degli ospiti che anche quest'anno dà uguale spazio ad artisti affermati e a giovani emergenti: si va da Lindsay Kemp a Ricardo Bustamante, da Milva a Francesca Reggiani e così via in una carrellata di autori e brani.

«Abbiamo scelto di dare i premi solo alla fine – avverte premurosamente il regista della serata, Fabio Gallo – in una sorta di "foto di gruppo", evitando di interrompere il ritmo dello spettacolo ad ogni esibizione». La scelta appare felice, considerando il gran numero di invitati, riuniti così in un grande flusso d'arte. Dall'elenco – quasi impossibile riportarlo per intero – segnaliamo Kemp, folletto teatrale, che ha preparato una creazione appositamente per questa serata, la teatral «famiglia» Barra, Peppe e Concetta, in un *Duetto Buffo per Gatti* sulla musica omonima di Rossini; Piera degli Esposti in un estratto da «Madre Coraggio» di Brecht. Musica e lirica sono «rappresentate» da Franco Petracchi, Rodolfo Bonucci e Fiamma Izzo D'Amico, senza trascurare il versante «leggero» della musica con Milva, che interverrà con due canzoni dal suo ultimo disco, *Stazioni*. Ma l'arte più vezzeggiata è naturalmente la danza, a cui Gino Tani dedicò particolari attenzioni, divenendo il «decano» della critica di danza in Italia. Fra gli ospiti ci sarà Nacho Duato, premio speciale «Milloss» per la sua attività di coreografo per la compagnia di Madrid, della quale è direttore da alcuni anni. Per la prima volta a Roma anche Ricardo Bustamante, ballerino prodigio ospite ormai in tutti i teatri internazionali, mentre graditi «ritorni a casa» sono Mauro Bigonzetti e Viviana Durante. Nel cast di danza proposto al Sistina figurano anche Irek Mukhamedov, Oriella Dorella e Lynne Charles.

Quest'anno, inoltre, la neonata associazione «Gino Tani» ha altre iniziative in programma, fra le quali segnaliamo l'apertura della biblioteca di Tani, con più di tremila testi, il premio «Michelangelo», una mostra di fotografie. Tutte iniziative libere per i soci aderenti, che contribuiranno a mantenere in vita l'associazione con un tesseramento semestrale di 50mila lire (30mila per gli studenti). [R B]



Il ballerino Ricardo Bustamante, a sinistra immagine dal film «Un incendio visto da lontano» di Otar Iosseliani

DANZA & DANZA
Mensile d'informazione
Anno VII - n. 60 - gennaio/febbraio 1992 -

IL PREMIO TANI A ROMA

Brilla la luna

ROMA - Da un po' di tempo a questa parte è proprio vero che le serate migliori per la danza bisogna andarsele a cercare negli annunci dei vari Gala o delle Maratone. Si perché trattandosi di serate-fiume ed essendovi contemplati i gusti più disparati si può sempre cadere sul pezzo preferito. Com'è successo puntualmente alla serata del 3° Premio "Gino Tani" per le arti dello spettacolo al Teatro Sistina di Roma. Intanto un bellissimo pubblico: il teatro quasi completo, tre buone ore di spettacolo con la partecipazione degli artisti d'oggi fra i più qualificati, umanitario lo scopo dell'iniziativa a beneficio e sostegno dell'Associazione per la cura del bambino cardiopatico, struttura indipendente costituita non solo dagli addetti ai lavori ma anche da quelle persone che si propongono di recare uno sviluppo alla soluzione di tanti problemi nell'assistenza del bambino malato.

Ecco spiegata la presidenza del prof. Carlo Marcelletti con tutti gli onori del caso.

Le solerti figlie di Gino Tani, Emanuela e Silvia, si sono date un gran daffare nell'organizzare la serata e la serata ha avuto un esito molto brillante perché sostenuta dall'amore e dalla dedizione di entrambe.

Intanto i riconoscimenti alla danza sono stati particolarmente numerosi com'è logico che sia quando si pensa che il premio è intitolato alla memoria dell'iniziatore di una critica specializzata di balletto. Nel corso della serata, per ciò che riguarda la danza, v'erano da cogliere molti significati. Primo fra tutti quello della carriera di Tani, rivolto agli studi teorici della danza e del balletto, certamente guidato e consigliato da un maestro del livello di Aurelio Milloss. Tani si specializzò con l'andare del tempo nella critica per essere infine considerato il decano di tutti i critici operanti in quel tempo in Italia. A ricordare la presenza di Milloss nella carriera di Tani ecco l'istituzione di un Premio speciale intitolato al coreografo italo-ungherese. Detto Premio è toccato quest'anno a Jiri Kylian, uno dei più grandi coreografi europei del momento. Se n'è avuta la prova con la presentazione della sua coreografia "Nuages" danzata mirabilmente da due eccellenti danzatori canadesi: Evelyn Hart e Rex Harrington.

Un delirio di applausi ha suscitato la sensazionale Sylvie Guillem, sciolta come una liana, fredda e impassibile come il chiarore lunare che ha voluto rappresentare nella nota coreografia di Maurice Béjart. Ma, ad attestare l'importanza riservata alla coreografia, quindi all'opera creativa, il Premio ha voluto riconoscere le qualità in crescente sviluppo di Gianfranco Paoluzi che ha chiamato dalla compagnia olandese "Introdans" due danzatori (cui si è aggiunto il nostro Andrea Grandoni) per l'interpretazione del balletto "Elysios".

Pioggia di premi meritati sugli altri, sul teatro di Adriana Asti e Valeria Valeri e sui vari rappresentanti delle categorie in lista: Marcel Marceau, Vadim Brodsky, Ruggero Raimondi, Luisa Castellani, Pippo Baudo, Gino Landi, Heather Parisi, La Premiata Ditta, Ute Lemper (un chiaro omaggio alla bellezza in senso lato), Pier Luigi Tabasso, Adriana Panni, Francois Benda, Andrea Lucchesini, Salvatore Russo, Fabio Gallo, Maximiliano Guerra, Mario Marozzi, Luciana Savignano con Marco Pierin, Eric Vu An.

Alberto Testa

LA STAMPA

C. 1991



Stasera i premi Gino Tani

Gran galà questa sera al Teatro Sistina di Roma per l'assegnazione del premio Internazionale Gino Tani che giunge alla terza edizione. Premiati i nomi più in vista, emergenti e affermati, del mondo dello spettacolo. Fra i premiati, per la danza, il giovane argentino Maximiliano Guerra (foto), Sylvie Guillem, Mario Marozzi, Gianfranco Paoluzzi, Marco Pierin, Luciana Savignano, Eric Vu An e il coreografo Jiri Kylian. Per la musica François Badea, Vadim Brodsky, Andrea Lucchesini. Per il teatro Adriana Asti e Valeria Valeri. Per la televisione Pippo Baudo, Fabio Gallo, Gino Landi, La Premiata Ditta e Heather Parisi. Premio speciale per la musica ad Adriana Panni e per la danza ad Alberto Testa. Al Galà, presentato da Gianni Bisiach, interverranno i premiati che si esibiranno ciascuno in un breve show. Il premio è nato nell'89, per ricordare Gino Tani, decano dei critici di danza italiani.

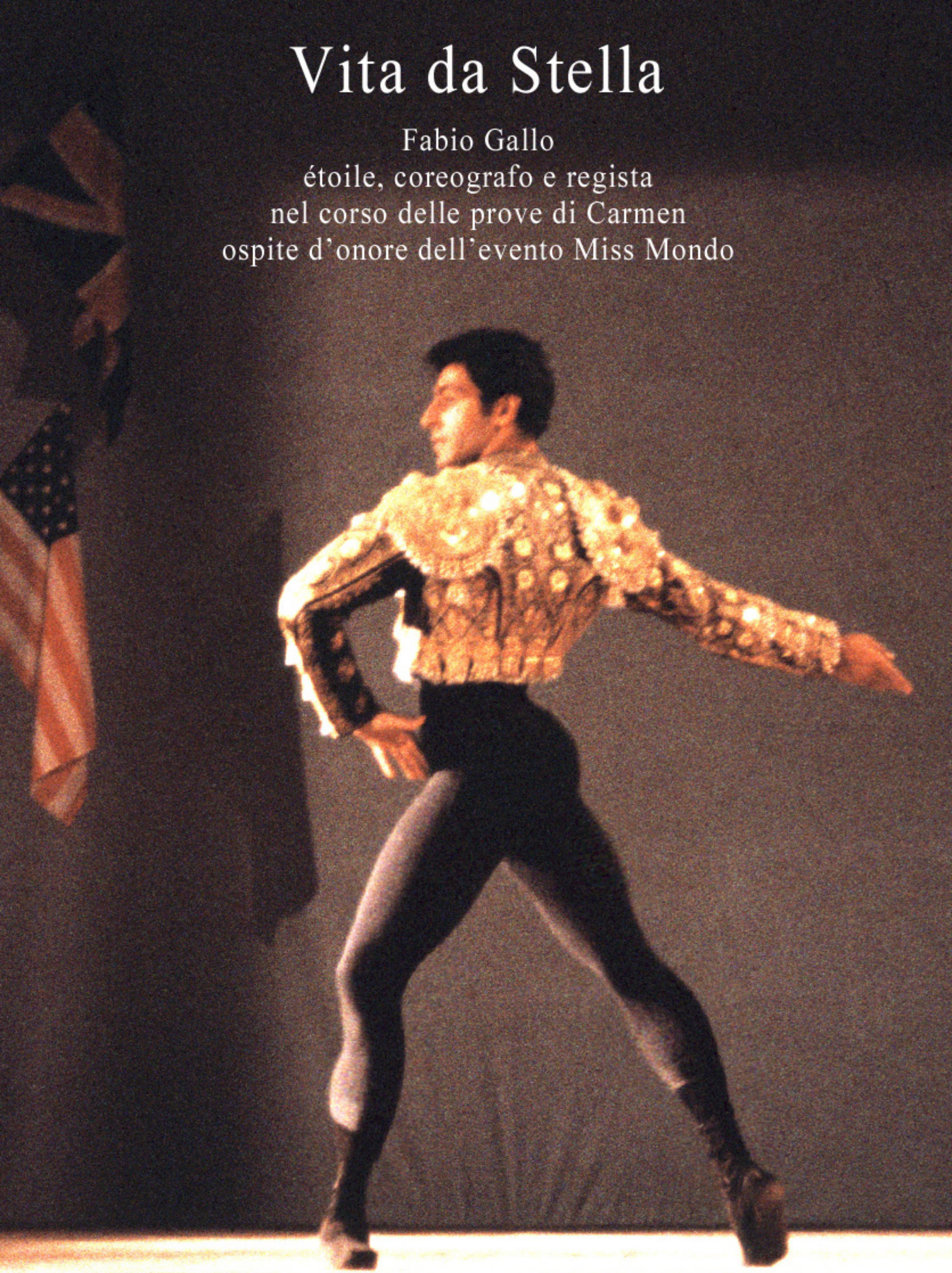
Vita da Stella

Fabio Gallo
étoile, coreografo e regista
nel corso delle prove di Carmen
ospite d'onore dell'evento Miss Mondo



Vita da Stella

Fabio Gallo
étoile, coreografo e regista
nel corso delle prove di Carmen
ospite d'onore dell'evento Miss Mondo



Vita da Stella

Fabio Gallo
étoile, coreografo e regista
nel ruolo di don José con Silvia Tani nella “Carmen” di Bizet
Teatro Olimpico di ROMA

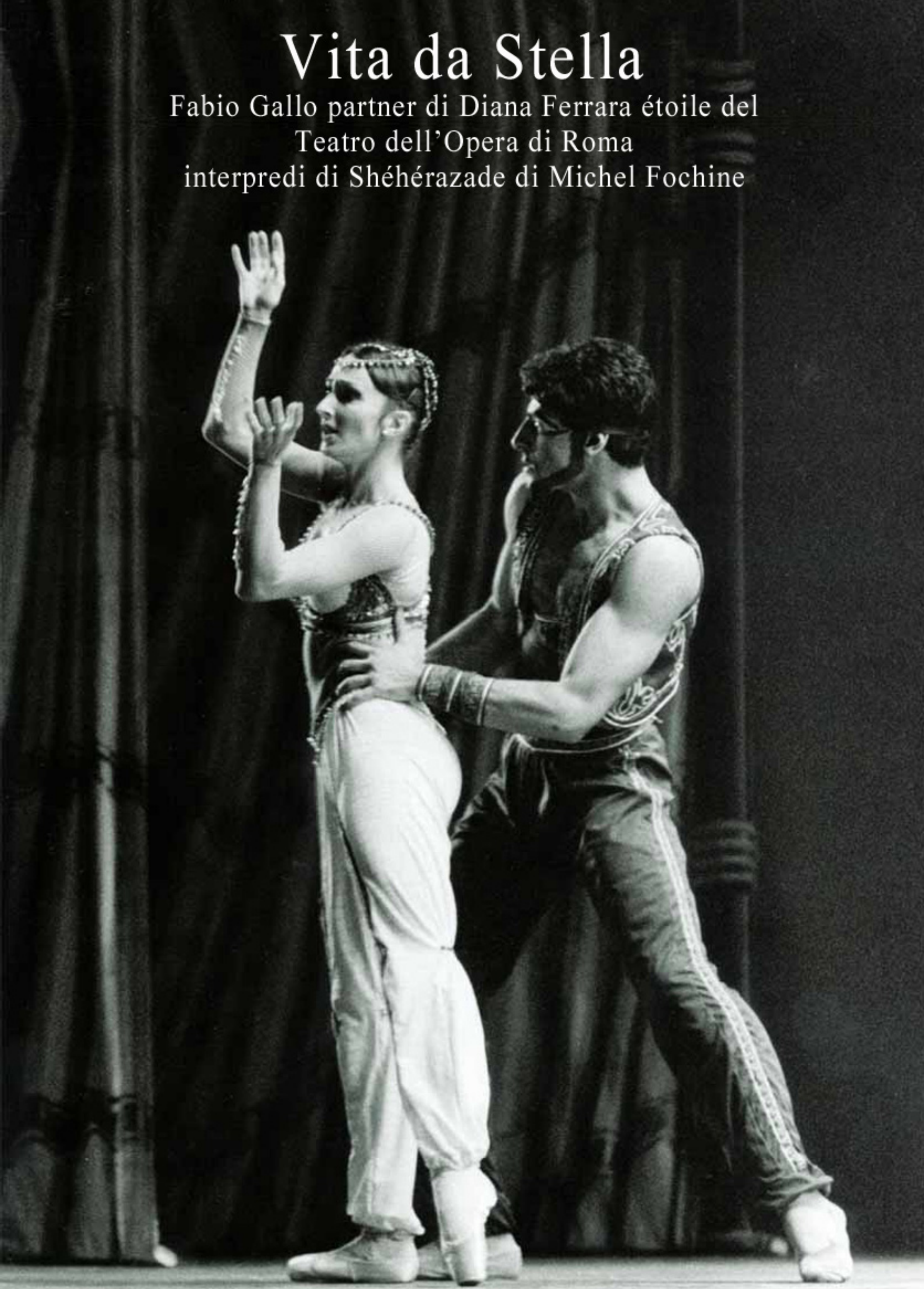


Vita da Stella

Fabio Gallo
étoile, coreografo e regista
nel ruolo di don José, nella “Carmen” di Bizet
Teatro Olimpico di ROMA

Vita da Stella

Fabio Gallo partner di Diana Ferrara étoile del
Teatro dell'Opera di Roma
interpredi di Shéhérazade di Michel Fochine



Premio Michelangelo

il Riconoscimento della Capitale ideato da Fabio Gallo nella Basilica di Michelangelo, presieduto da Ennio Morricone



ARTEDELLARINASCITA

FG

Nel 1992 Fabio Gallo istituisce il

PREMIO MICHELANGELO

Arte, Fede, Scienza

presieduto dal compositore e direttore d'orchestra

Ennio Morricone

la Stampa lo ha definito il Premio della Capitale

"per avere lasciato in quanti lo hanno seguito un segno tangibile di presenza vera, sentita, di fede profonda nell'Arte, specchio essenziale del senso intimo e qualificante dello spirito dell'Uomo"



PREMIO MICHELANGELO

Arte, Fede, Scienza

Tra gli insigniti del Premio Michelangelo promosso da Fabio Gallo
nella Basilica dello Stato di Roma:

Ennio Morricone
Andrea Camilleri
Ettore Bernabei
Antonio Fazio
Renzo Piano
Alberto Sordi
Gianni De Gennaro
Ermanno Olmi
Ugo Attardi
Umberto Mastroianni
Goffredo Patrassi
Arnaldo Pomodoro
Antonino Zichichi
Luciana Savignano
Vladimir Vassiliev
Emmanuele Luzzati
Virna Lisi
Susanna Tamaro
Pupi Avanti
Amii Stewart
Raul Bova
Angelo Branduardi
Sergio Castellitto
Giorgio Rumi

PREMIO MICHELANGELO

Arte, Fede, Scienza

Sopra: Ennio Morricone con Emii Stewart e Angelo Branduardi
Sotto: l'Attore, Regista e Sceneggiatore Sergio Castellitto
con Fabio Gallo fondatore del Premio Michelangelo e Direttore dell'Ufficio
Cultura e Rapporti Istituzionali della Basilica dello Stato - ROMA





PREMIO MICHELANGELO

Arte, Fede, Scienza



Concerto e Istituzioni di Stato ospiti del Premio Michelangelo

Chiesa delle Celebrazioni Ufficiali della Repubblica Italiana - ROMA



PREMIO MICHELANGELO

Arte, Fede, Scienza



Grandi Eventi concertistici del Premio Michelangelo

Chiesa delle Celebrazioni Ufficiali della Repubblica Italiana - ROMA



PREMIO MICHELANGELO

Arte, Fede, Scienza

La cantante statunitense Amii Stewart
ed il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio
insigniti del Premio Michelangelo

Chiesa delle Celebrazioni Ufficiali della Repubblica Italiana - ROMA



PREMIO MICHELANGELO

Arte, Fede, Scienza

Tra le alte Istituzioni insignite del Premio Michelangelo
il Comandande della Guardia d'Onore del Quirinale.
A consegnare il riconoscimento
S. E. Rev.ma il Signor Cardinale Darío Castrillón Hoyos

Chiesa delle Celebrazioni Ufficiali della Repubblica Italiana - ROMA



BASILICA
S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

PIAZZA DELLA REPUBBLICA – ROMA

CHIESA DELLO STATO

Rassegna stampa del

PREMIO MICHELANGELO

X Edizione

Roma, 28 aprile 2002

Ufficio stampa: dr.ssa Tiziana Grassi

L'OSSERVATORE ROMANO
Giovedì-Venerdì 2-3 Maggio 2002

La X edizione del «Premio Michelangelo» nella Basilica dei Martiri e degli Angeli a Roma

Nel binomio «arte e fede» si cela un grande bisogno di pace

MASSIMILIANO PORZIA

«La nostra Basilica ha promosso per un decennio, anche con il Premio Michelangelo, la forma pastorale di educazione ai valori profondi e costanti, quali l'arte, che qui ha una sua casa privilegiata, sa indicare, consapevoli che tutte le forme d'arte non sono abbellimenti esteriori, ma autentiche vie di conoscenza, come una filosofia e, forse, più della sola filosofia perché l'arte unisce materia e spirito, pensiero ed espressività plastica della vita. Tutti, e la Chiesa stessa, non possono dimenticarlo!». Con queste parole, estratte dal suo discorso di saluto ai convenuti, Renzo Giuliano, parroco della Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma, domenica 28 aprile ha aperto le celebrazioni per il «Premio Michelangelo», giunto quest'anno alla decima edizione.

«Arte e fede» è il motivo ispiratore del «Premio Michelangelo» — nato dieci anni fa dall'idea del regista Fabio Gallo — che, come hanno spiegato gli organizzatori, rappresenta un grande evento, capace di coniugare arte e trascendenza e di favorire l'impegno collettivo affinché l'uomo ritrovi se stesso, riprendendo l'itinerario più autentico dell'essere umano verso Dio.

Per la ricorrenza del suo decennale particolare rilievo assume quindi questa edizione del Premio che, dopo i tragici fatti dell'11 settembre, ha subito la doverosa sosta e che, dopo questo dovuto ritardo di tempi, si presenta per essere un significativo segno della recuperata speranza che l'umanità intera sta iniziando a riassaporare.

Molti i convenuti, dunque, a questa decima edizione del «Premio Michelangelo», anche in passato assegnato ad alte personalità del mondo dell'arte tra cui Renzo Piano, Arnaldo Pomodoro, Ugo Attardi, Igor Man, Andrea Camilleri, Mario Luzi, Antonio Fazio e molti altri.

Nella splendida cornice della Basilica e ai piedi dell'Organo monumentale inaugurato in occasione del Grande Giubileo del 2000, anche quest'anno la giuria del premio, composta da Mons. Renzo Giuliano (Presidente onorario), Ennio Morricone (Presidente), Giovanni Borrelli (Segretario generale), Carlo Umberto Casciani, Antonio Cicchetti, Donato Di Biase, Pietro Elio, Armando Giannitrapani, Pasquale Landi e Gianni Franco Scano, ha voluto onorare alcune tra le personalità artistiche che con la loro opera hanno dato un notevole contributo alla diffusione di valori cristiani nel mondo racchiusi nel binomio «Arte e fede».

Giorgio Rumi, Emilio Vedova, Sergio Castellitto, Angelo Branduardi e Ettore Bernabei: questi i nomi dei premiati con una scultura in bronzo realizzata da Silvana Pierangelini; tutti egualmente accolti dal pubblico presente con caloroso affetto e riconoscimento per il loro lavoro operato nel campo della letteratura, delle arti figurative, del cinema, della musica.

Un lavoro svolto soprattutto con la consapevolezza di dare agli altri qualcosa in più, di andare oltre la superficialità del triste spettacolo che il mondo, con il suo odio latente e manifesto, il suo disinteressamento per i più deboli, il cinismo dei potenti, quotidianamente ci offre. «L'arte — ha sottolineato ancora Mons. Renzo Giuliano — non è solo oggetto di sensazioni libere, di vaganti estetismi, od altro, ma è uno scavare, un martellare, uno scalpellare con attenzione e con minuzia ciascun dono insito e ricercato nell'umanità di ogni essere creato e saperlo restituire con dignità alla luce di sé e degli altri, nella misura propria che lo sovrasta».



Interno della Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri

Come per ogni edizione la giuria ha assegnato dei premi straordinari quest'anno andati a Giovanni Conso, già presidente della Corte Costituzionale, a «La Civiltà Cattolica», nella persona del suo direttore, P. Gianpaolo Salvini ed alla Polizia di Stato, nella persona di Gianni De Gennaro — rappresentato per l'occasione, causa urgenti impegni di lavoro dal Prefetto Giuseppe Fera — «per gli alti meriti di servizio prestati sempre con abnegazione e sacrificio nell'esclusivo interesse dei cittadini e del Paese nei centocinquant'anni dalla sua istituzione».

L'esecuzione all'Organo monumentale del Maestro Osvaldo Guidotti, quella del soprano Patrizia Polia e della cantante Amii Stewart, unite alla recitazione delle liriche di Mario Mazzantini, hanno fatto da splendida colonna sonora alla serata. Inoltre, l'esposizione, in anteprima mondiale, delle immagini tratte dalla collezione «Art for peace», tra le quali quelle dedicate all'11 settembre, realizzate da Fabio Gallo ha rappresentato un momento di particolare valenza etico-artistica.

L'appuntamento è per il prossimo anno; il messaggio di pace che il «Premio Michelangelo» porta in se continua, più forte che mai, soprattutto di fronte alle difficili prove alle quali tutta l'umanità è stata chiamata da qualche tempo a questa parte. Perché il mondo ha bisogno soprattutto, più che di pacifisti, di pacificatori, di uomini e di donne che si sappiano mettere in gioco senza risparmiarsi e che conoscano l'arte della pace. Perché soltanto così si potrà creare la pace come un'arte. L'arma più forte.

Il Messaggero

IL MESSAGGERO
MARTEDÌ
30 APRILE 2002

S. MARIA DEGLI ANGELI

Il Premio straordinario Michelangelo assegnato al corpo della Polizia di Stato

«Alla Polizia di Stato perché vicina alla gente»: con tale motivazione, che acquista maggior valore in un «momento drammatico», è stato assegnato al Corpo, nei 150 anni della sua istituzione, il Premio straordinario "Michelangelo" , nell'ambito di una manifestazione organizzata dalla Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri, svoltasi ieri. Altri premi straordinari sono stati attribuiti al presidente emerito della Corte Costituzionale Giovanni Conso e alla prestigiosa rivista dei gesuiti "La Civiltà Cattolica". Vincitori ordinari della decima edizione del "Premio Michelangelo" sono stati il pittore Emilio Vedova, l'attore Sergio Castellitto, il musicista Angelo Branduardi, il produttore Ettore Bernabei e lo storico Giorgio Rumi.

LA NAZIONE

Venerdì 3 maggio 2002

LA CHIESA DELLO STATO

Il premio «Michelangelo» consegnato a Ettore Bernabei

La Chiesa dello Stato, Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma, riconferma il suo impegno per la cultura. Nei giorni scorsi nella basilica è stato celebrato il premio Michelangelo, evento che coniuga arte, musica e valori culturali religiosi, di cui è presidente il maestro Ennio Morricone. Assegnati vari riconoscimenti a Ettore Bernabei, Angelo Branduardi, Sergio Castellitto, Giorgio Rumi, Emilio Vedova, Gianpaolo Savini, ma anche a importanti servitori dello Stato comme Gianni De Gennaro e Giovanni Conso. E' stata inaugurata in anteprima mondiale la rassegna fotografica «Art of peace» di Fabio Gallo.

Avvenire

AVVENIRE
DOMENICA
28 APRILE 2002

Santa Maria degli Angeli: oggi la consegna. Altri tre riconoscimenti assegnati

Premio Michelangelo a Bernabei e Rumi

Una celebrazione delle capacità intellettive dell'uomo, della sua dignità di persona nella quale «lo spirito permea, anima e contraddistingue l'agire».

Il Premio Michelangelo - nato all'interno della comunità di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri come riconoscimento del vincolo che lega arte e fede - festeggia così la sua decima edizione. A spiegarlo è il segretario generale, Giovanni Borrelli. «Ogni artista - dice - realizzandosi nella più ampia libertà nobilita la cultura che, rivolta con spirito aperto all'universale, stimola l'uomo a conservare o a ritrovare l'amore verso Dio».



Ettore Bernabei

Proprio da qui è nata, 10 anni fa, l'intuizione di un premio all'«Arte come fede», come recita il titolo della rassegna di quest'anno. Presidente onorario, il parroco della Basilica di S. Maria degli Angeli, Mons. Renzo Giuliano. Accanto a lui, oltre al segretario del Premio, la giuria presieduta da Ennio Morricone, che quest'anno ha premiato lo storico Giorgio Rumi, il "menestrello" Angelo Branduardi, il pittore Emilio Vedova, Ettore Bernabei, produttore, e Sergio Castellitto, attore. A loro sarà consegnata, stasera, alle 19, nei locali della Basilica, la scultura in bronzo realizzata da Silvana Pierangelini.

Si arricchisce così l'elenco dei premiati inaugurato nel 1992 proprio da Morricone, cui andò il primo riconoscimento per la musica, insieme a Umberto Mastroianni, Raffaella Del Puglia, Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico, premiati rispettivamente per la sucltura, la poesia e - gli ultimi due - la danza.

Fra i nomi illustri che da allora hanno ottenuto il Michelangelo anche Renzo Piano, l'autore dell'Auditorium romano inaugurato la settimana scorsa, e la cantante Amii Stewart, premiata lo scorso anno, ospite straordinaria dell'edizione di questa sera, durante la quale saranno assegnati anche tre premi straordinari. Destinatari: Giovanni Conso, padre Giampaolo Salvini in rappresentanza de "La Civiltà Cattolica" e Gianni De Gennaro, come massimo rappresentante della Polizia di Stato, premiata nei 150 anni della sua istituzione.



Il musicista Ennio Morricone, presidente della giuria

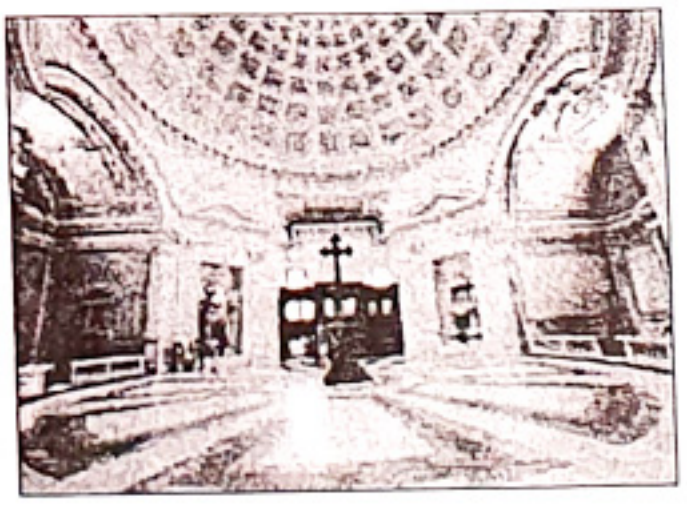
IL MATTINO

IL MATTINO
DOMENICA
28 APRILE 2002

Branduardi, Castellitto, Vedova, De Gennaro e Rumi tra i vincitori del «Michelangelo»

La basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma riconferma il suo impegno verso la cultura già avviato dal suo fondatore, il sacerdote Lo Duca, nel sodalizio con il grande Michelangelo Buonarroti. E oggi alle ore 19, la monumentale Basilica celebra infatti la decima edizione del premio Michelangelo - evento che coniuga arte, musica e valori culturali-religiosi - di cui è Presidente il Maestro Ennio Morricone (presidente onorario monsignor Renzo Giuliano, Rettore della Basilica; segretario generale del premio, Giovanni Borrelli).

A dieci anni dalla sua istituzione questa edizione del premio, curata dal regista Fabio Gallo, assume così particolare rilievo celebrativo, adombrato anche dai protagonisti del mondo della cultura, dell'arte, della comunicazione insigniti del riconoscimento: Ettore Bernabei, Angelo Branduardi, Sergio Castellitto, Giorgio Rumi, Emilio Vedova, Gianpaolo Salvini, ma anche importanti servitori dello Stato, come Gianni De Gennaro e Giovanni Conso. Tra i momenti clou della serata, l'atteso concerto di Amii Stewart. Per l'occasione sarà inaugurata in anteprima mondiale la rassegna fotografica «Art for Peace» di Fabio Gallo, dedicata alla tragedia dell'11 settembre. Nel passato sono stati insigniti del Premio Michelangelo, tra gli altri, Igor Man, Mario Luzi, Antonio Fazio, Andrea Camilleri, Arnaldo Pomodoro, Ugo Attardi, Renzo Piano.



CORRIERE DEL GIORNO

Mercoledì, 24 aprile 2002 di Puglia e Lucania



Domenica 28 nella Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma la celebrazione di un grande evento culturale

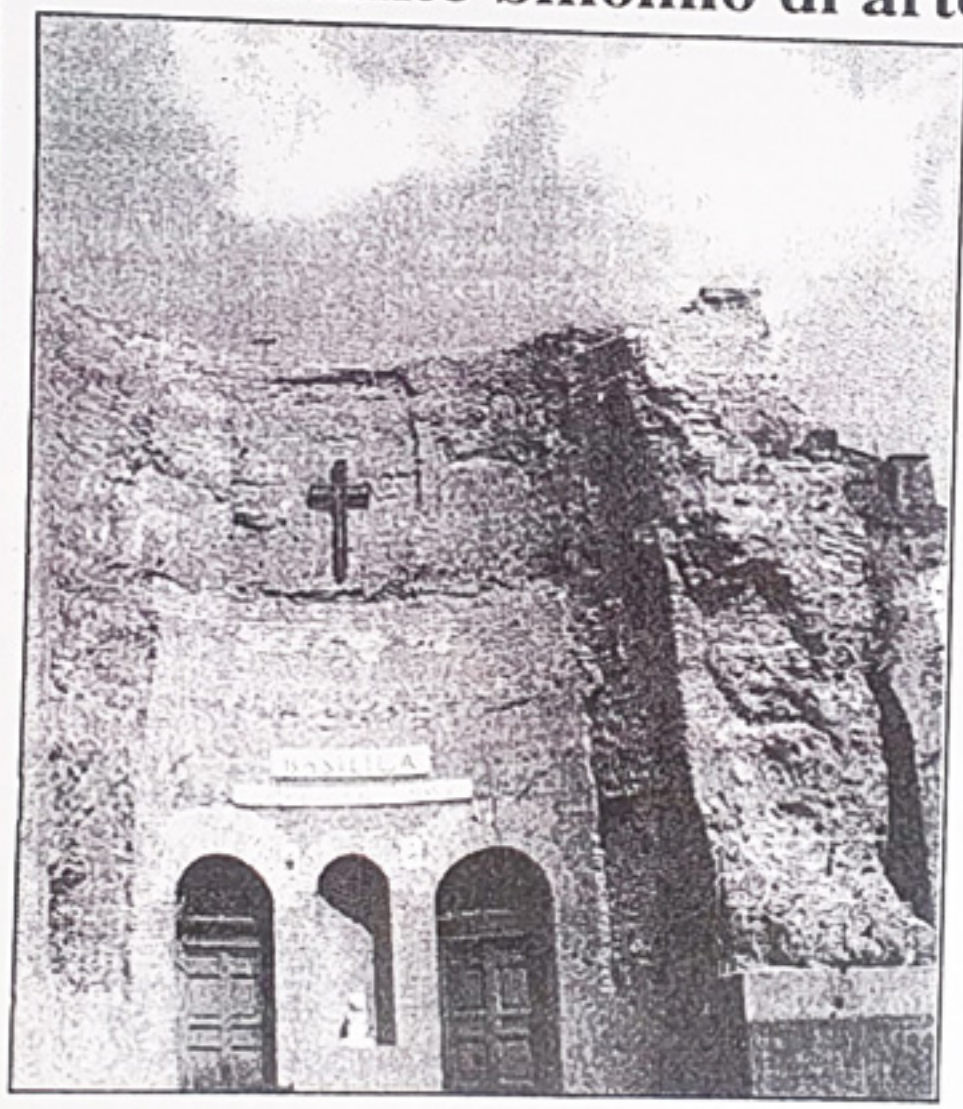
Il Premio Michelangelo

Esaltante binomio di arte e trascendenza

La Chiesa dello Stato, Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma, riconferma il suo impegno verso la Cultura già avviato dal suo fondatore, monsignor Loduca nel sodalizio con il grande Michelangelo Buonarroti.

Domenica 28 aprile alle ore 19,00 la Basilica ce- [illegible] Michelangelo - un grande evento che coniuga arte e trascendenza - della cui giuria monsignor Renzo Giuliano è presidente onorario.

Particolare rilievo assume questa edizione del Premio per la ricorrenza del suo decennale che vede insigniti autorevoli personalità quali Ettore Bernabei, Angelo Branduardi, Sergio



Castellitto, Giorgio Rumi, Emilio Vedova, accomunati dall'aver contribuito, con il proprio impegno, alla diffusione dei valori dell'Arte e della Fede. Premi straordinari saranno assegnati al professor Giovanni Conso, già presidente della Corte Costituzionale, a "La Civiltà Cattolica", nella persona del suo direttore, Gianpaolo Salvini, alla Polizia di Stato, nella persona del dottor Gianni De Gennaro "per gli alti meriti di servizio prestati sempre con abnegazione e sacrificio nell'esclusivo interesse dei cittadini e del Paese nei centocinquant'anni dalla sua istituzione".

Presidente del Premio Michelangelo è il maestro Ennio Morricone; segretario generale, l'avvocato Giovanni Borrelli. La serata vedrà la partecipazione straordinaria di Amii Stewart. L'Ufficio Cultura della Basilica di S. Maria degli Angeli, in occasione del decennale, all'interno del programma presenterà due momenti di particolare valenza etico-artistica con l'apertura della manifestazione sulle note dell'Organo monumentale del Grande Giubileo suonato dal M° Osvaldo Guidotti e con l'esposizione, in anteprima mondiale, delle immagini tratte dalla collezione *"Art for peace"*, tra le quali quelle dedicate all'11 settembre, realizzate dal regista Fabio Gallo, curatore del Premio Michelangelo.

Nel passato l'ambito riconoscimento è stato assegnato, tra gli altri, a Renzo Piano, Arnaldo Pomodoro, Ugo Attardi, Igor Man, Andrea Camilleri, Mario Luzi, Antonio Fazio.

la Repubblica

GIOVEDÌ 25 APRILE 2002

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Amii canta in basilica per i premi Michelangelo

ARTE, musica e valori cultural-religiosi. E' l'inedita cornice che farà da sfondo alla decima edizione del premio «Michelangelo Buonarroti» in programma domenica (ore 19) nella basilica di S.Maria degli Angeli e dei Martiri. Momento clou della serata —, curata dal coreagrafo Fabio Gallo — l'atteso concerto di Amii Stewart, ideale colonna sonora di un evento che vedrà premiate personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e della società civile (Angelo Branduardi, Ettore Bernabei, Sergio Castellitto, Giorgio Rumi, Emilio Vedova, Giovanni Conso, padre Gianpaolo Salvini e Gianni De Gennaro). Presidente del Premio Michelangelo è il maestro Ennio Morricone, presidente onorario monsignor Renzo Giuliano, rettore della basilica. «Saranno premiati — spiega Tiziana Grassi, responsabile comunicazione del Premio — alcuni tra i più importanti nomi che hanno dato lustro al movimento culturale del nostro Paese, ma anche importanti servitori dello Stato come Gianni De Gennaro e Giovanni Conso». Per l'occasione sarà inaugurata la rassegna fotografica «Art for Peace» di Fabio Gallo dedicata alla tragedia dell'11 settembre.



Amii Stewart

(orazio la rocca)

Città di Ostia

26 aprile 2002

Domenica 28 aprile alle 19.00 presso la Basilica di S. Maria degli Angeli la cerimonia di consegna dei riconoscimenti che premiano chi si è impegnato nella diffusione dei valori dell'Arte e della Fede

I dieci anni del "Premio Michelangelo"

Tra i premiati di quest'anno Ettore Bernabei, Angelo Branduardi, Sergio Castellitto, il Presidente della Corte Costituzionale, "La Civiltà Cattolica", la Polizia di Stato. Sarà presente la cantante Amii Stewart. Esposte in anteprima mondiale le immagini tratte dalla collezione "Art for Peace", tra cui quelle dedicate all'11 settembre, realizzate dal regista Fabio Gallo

La Chiesa dello Stato, Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma (piazza della Repubblica), riconferma il suo impegno verso la Cultura già avviato dal suo fondatore, Monsignor Loduca nel sodalizio con il grande Michelangelo Buonarroti.

Domenica 28 aprile alle ore 19.00 la Basilica celebra il Premio Michelangelo - un grande evento che coniuga arte e trascendenza - della cui giuria Monsignor Renzo Giuliano è Presidente onorario.

Particolare rilievo assume questa edizione del Premio per la ricorrenza del suo decennale che vede insigniti autorevoli personalità quali Ettore Bernabei, Angelo Branduardi, Sergio Castellitto, Giorgio Rumi, Emilio Vedova, accomunati dall'aver contribuito, con il proprio impegno, alla diffusione dei valori dell'Arte e della Fede. Premi straordinari saranno assegnati al professor Giovanni Corso, già Presidente della Corte Costituzionale, a "La Civiltà Cattolica", nella persona del suo direttore, Giampaolo Salvini, alla Polizia di Stato, nella persona del dottor Gianni de Gennaro "per gli alti meriti di servizio prestati sempre con abnegazione e sacrificio nell'esclusivo interesse dei cittadini e del Paese nei centocinquant'anni dalla sua istituzione".

Presidente del Premio Michelangelo è il Maestro Ennio Morricone; segretario generale, l'avvocato Giovanni Borrelli.

La serata vedrà la partecipazione straordinaria di Amii Stewart. L'Ufficio Cultura della Basilica di S. Maria degli Angeli, in occasione del decennale, all'interno del programma presenterà due momenti di particolare valenza etico-artistica con l'apertura della manifestazione sulle note dell'Organo monumentale del Grande Giubileo suonato dal Maestro Osvaldo Guidotti e con l'esposizione, in anteprima mondiale, delle immagini tratte dalla collezione "Art for Peace", tra le quali quelle dedicate all'11 settembre, realizzate dal regista Fabio Gallo, curatore del Premio Michelangelo.

Nel passato l'ambito riconoscimento è stato assegnato, tra gli altri, a Renzo Piano, Arnaldo Pomodoro, Ugo Attardi, Igor Man, Andrea Camilleri, Mario Luzi, Antonio Fazio.

sera Italia

Italia
venerdì 10 maggio 2002

Premio Michelangelo

Riconoscimento alla cultura

La Chiesa dello Stato, Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma, riconferma il suo impegno verso la Cultura già avviato dal suo fondatore, il sacerdote Lo Duca, nel sodalizio con il grande Michelangelo Buonarroti.

Nei giorni scorsi, alla presenza di S. E. Card. Dario Castrillon, la Basilica ha celebrato il Premio Michelangelo, evento che coniuga arte, musica e valori culturali-religiosi di cui è Presidente il M° Ennio Morricone; Presidente onorario Monsignor Renzo Giuliano, Rettore della Basilica; segretario generale del Premio l'avv. Giovanni Borrelli.

Curata dal regista, M° Fabio Gallo, particolare rilievo ha assunto questa edizione del Premio per la ricorrenza del suo decennale in cui sono stati assegnati riconoscimenti ad alcuni dei più importanti nomi che hanno dato lustro al movimento culturale del nostro Paese, Ettore Bernabei, Angelo Branduardi,, Sergio Castellitto, Giorgio Rumi, Emilio Vedova, P. Gianpaolo Salvini (direttore di "Civiltà Cattolica") - ma anche importanti servitori dello Stato come Gianni De Gennaro (rappresentato dal Prefetto Giuseppe Fera) e Giovanni Conso, già presidente della Corte Costituzionale.

Tra i momenti clou della serata l'atteso concerto di Amii Stewart. Per l'occasione è stata inaugurata in anteprima mondiale la rassegna fotografica "Art for Peace" di Fabio Gallo dedicata alla tragedia dell'11 settembre.

All'indirizzo htpp://105live.radiovaticana.org, il sito internet di One-O-Five Live, il canale in FM della Radio Vaticana (FM 105 MHz per Roma) è possibile fare una visita virtuale alla Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma.

LA STAMPA

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

In Basilica il Premio Michelangelo

CHE cosa unisce arte e fede? L'intuizione della bellezza. E un momento rivoluzionario. Che trasforma tutto quello che lo precede. Michelangelo nelle sue opere racconta tutto questo. Come accade per l'opera di scrittori, mistici e musicisti. Testimoni della verità. E non a caso si chiama **Premio Michelangelo, Arte come Fede** quello che sarà consegnato domani alle 19 nella **Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri** (piazza Esedra) in una cerimonia inaugurata dalle note dell'Organo monumentale del Grande Giubileo suonato dal maestro Osvaldo Guidotti e con la partecipazione della cantante Amii Stewart. Quest'anno, in cui ricorre il decennale della manifestazione istituita da Monsignor Luduca, i premiati saranno Ettore Bernabei, Angelo Branduardi, Sergio Castellitto, Giorgio Rumi ed Emilio Vedova. Premi straordinari saranno assegnati a Giovanni Conso, presidente emerito della Corte Costituzionale, al direttore di Civiltà Cattolica, Giampaolo Salvini e a Gianni De Gennaro. Presidente del premio è Ennio Morricone. Presidente onorario Monsignor Renzo Giuliano. Durante la serata, in anteprima mondiale, verranno presentate immagini tratte dalla collezione «Art of peace», tra cui quelle dedicate all'11 settembre, realizzate da Fabio Gallo, curatore del Premio Michelangelo. In passato il riconoscimento è stato assegnato, tra gli altri, a Renzo Piano, Arnaldo Pomodoro, Ugo Attardi, Igor Man, Andrea Camilleri, Mario Luzi e Antonio Fazio.

(Rossella Fabiani)

Il Messaggero

Arte e fede, stasera il premio Michelangelo

Chiesa della Stella Italiana, per la cerimonia ufficiale, due anche polacchi meritevoli di merito, di arte e di fede: il S. Maria degli Angeli e dei Martiri e piazza della Repubblica. Stasera, alle 19, nella proprio la 3 edizione del "Premio Michelangelo" e consegnato ai vari e fede. Tantissimi artisti: Elena Bertoni, Angelo Branduardi, Sergio Castellitto, Giorgio Rumi, Emilio Vedova, per aver contribuito alla diffusione dell'arte e della fede. Premiati dal presidente e Giovanni Conso, presidente emerito della Corte Costituzionale, alla regia del premio "Civiltà Cattolica" nella persona del suo direttore padre Giampaolo Salvini, e alla Polizia di Stato nella persona del suo comandante Giovanni De Gennaro. Quest'ultimo ha ritirato il premio nelle mani del ministro dell'Interno Enzo Bianco. Ad aprire la serata musicale Anni Stewart. Presidente del premio è il maestro Enzo Matrisone, organizzatore l'avvocato Giovanni Accrocca e presidente onorario il premio nuovo Renato Giuliano.

L'Italia

Riconoscimento alla cultura

Il Giornale

Arnii Stewart canta in basilica per i vincitori del premio Michelangelo

Corriere della Sera

la Repubblica

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

L'APPUNTAMENTO

In Basilica il Premio Michelangelo

L'OSSERVATORE ROMANO

Nel binomio «arte e fede» si cela un grande bisogno di pace

IL SECOLO XIX

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Arnii canta in basilica per i premi Michelangelo

IL MATTINO

Il Messaggero

Giornale di Ostia

dieci anni del "Premio Michelangelo"

Branduardi, Castellitto, Vedova, De Gennaro e Rumi tra i vincitori del «Michelangelo»

IL GAZZETTINO

S. MARIA DEGLI ANGELI

Il Premio straordinario Michelangelo assegnato al corpo della Polizia di Stato

LA NAZIONE

Il premio «Michelangelo» consegnato a Ettore Bernabei

IL MATTINO

Branduardi, Castellitto, Vedova, De Gennaro e Rumi tra i vincitori del «Michelangelo»

CORRIERE DEL GIORNO

Domenica 28 nella Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma la celebrazione di un grande evento culturale

Il Premio Michelangelo

Esaltante binomio di arte e trascendenza

di Puglia e Lucania

Sotto l'Alto Patronato del
Presidente della Repubblica Italiana

I Grandi Eventi Concertistici, delle Arti
e della Cultura organizzati e diretti da Fabio Gallo
dal Grande Giubileo dell'Anno 2000 alla

Città della Pace

il Villaggio globale nel cuore di Roma



ARTEDELLARINASCITA

FG

Grandi Eventi

in occasione del Tricentenario della Meridiana di Francesco Bianchini

“Città della Pace”

**Fabio Gallo trasforma la Basilica di Michelangelo in “Città della Pace”
inaugurata dalla Signora Franca Ciampi e dal grande evento concertistico a cura
dell’Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano
diretto dal Maestro Riccardo Muti
il cui ricavato è stato devoluto al FAI - Fondo per l’Ambiente Italiano**

La “Città della Pace” è un villaggio globale che offre ospitalità
al confronto culturale tra Donne e Uomini di diverse culture e religioni per 120 giorni.
Gli strumenti del confronto sono le Arti, mostre e conferenze; il fine ultimo è la ricerca
di un linguaggio semplificato per una cultura di Pace condivisibile e sostenibile.
Presenti nel corso della serata inaugurale 2.500 ospiti internazionali e 350 Autorità tra le
quali il SIndaco di Roma, il Sottosegretario alla Presidente del Consiglio Gianni Letta.
Dai 120 Grandi Eventi svoltisi sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica,
è nato il percorso formativo dedicato all’Arte intesa come “progettualità di Pace”
le cui lezioni sono state tenute dallo stesso Fabio Gallo



Grandi Eventi

in occasione del Tricentenario della Meridiana di Francesco Bianchini

"Città della Pace"

**Fabio Gallo trasforma la Basilica di Michelangelo in "Città della Pace"
inaugurata dalla Signora Franca Ciampi e dal grande evento concertistico a cura
dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano
diretto dal Maestro Riccardo Muti
il cui ricavato è stato devoluto al FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano**

002

TASSA PRINCIPALE ....
TASSE ACCESSORIE ....
TOTALE L. ....

(427)

ROMA QUIRINALE POSTE 10-7-02 Bollo ITALIANE 6100

SERVIZIO AFFARI GENERALI
DIVISIONE ADESIONI PATRONATI E PREMI

TELEGRAMMA

TRASMESSO
IL ....
ORE ....
TRASMITTENTE ....

Circuito di trasmissione

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	INDIC. DI SERV.
		ROMA QUIRINALE					

PATR. E PREMI

**MAESTRO FABIO GALLO
ADDETTO CULTURALE
BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI
VIA CERNAIA, 9
00185 ROMA**

SONO LIETO DI COMUNICARLE CHE IL CAPO DELLO STATO HA CONCESSO L'ALTO PATRONATO ALLE CELEBRAZIONI DEL TRICENTENARIO DELLA MERIDIANA BIANCHINI "CENTO EVENTIGIORNI". FORMULO I MIGLIORI AUGURI PER IL SUCCESSO DELL'INIZIATIVA. CON CORDIALE ANIMO.

PROTOCOLLO SGPR 15/07/2002 0053249 P Ufficio AGA

GAETANO GIFUNI
SEGRETARIO GENERALE PRESIDENZA REPUBBLICA

26/08/2002 12:30 FAX 0646992132











Grandi Eventi

in occasione del Tricentenario della Meridiana di Francesco Bianchini

"Città della Pace"

La Signora Franca Ciampi moglie del Presidente della Repubblica Italiana con il Sindaco di Roma Walter Vetroni presenti al grande evento inaugurale della "Città della Pace" promossa da Fabio Gallo



Grandi Eventi

in occasione del Tricentenario della Meridiana di Francesco Bianchini

"Città della Pace"

Testimonianza del Direttore del Museo della Pace di Hiroshima
Mr. Minoru Hataguchi superstite dell'esplosione nucleare.

Il Direttore invitato da Fabio Gallo ha voluto sottoscrivere il Manifesto per la Pace al fine di ricordare alle nuove generazioni le parole di Giovanni Paolo II in visita al Museo della Pace di Hiroshima:

"solo dalla Verità e dalla Giustizia possono scaturire la Libertà e la Pace. Su questo valori è possibile costruire una vita degna dell'Uomo. Fuori da essi c'è solamente rovina e distruzione"



Grandi Eventi

in occasione del Tricentenario della Meridiana di Francesco Bianchini

"Città della Pace"

Carla Fracci con la Signora Franca Ciampi



Grandi Eventi

in occasione del Tricentenario della Meridiana di Francesco Bianchini

“Città della Pace”



LA STAMPA

DOMENICA 15 SETTEMBRE 2002. ANNO 136. N. 252. € 0,90 IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Roma diventa città della Pace con un concerto di Muti

L'evento nella Basilica Santa Maria degli Angeli

Il gala del 20 ottobre è gratuito grazie al Fai

L'esposizione di artisti ambasciatori di bontà

Roma diventa capitale della pace in occasione del Tricentenario della Meridiana Bianchini. A Santa Maria degli Angeli e dei Martiri a piazza della Repubblica, il 20 ottobre sarà eseguito un concerto straordinario della Filarmonica della Scala diretta dal maestro Riccardo Muti che presenterà un repertorio musicale dedicato alla Diocesi di Roma e alla Città della Pace. Il concerto gratuito è offerto dal Fai, il Fondo per l'ambiente italiano.

Data l'occasione e gli artisti che si esibiranno, è prevista la partecipazione delle massime autorità dello Stato. La manifestazione che ha come fine «quello di accrescere la cultura di Pace in un momento particolarmente delicato per tutta l'umanità» ha dichiarato monsignor Renzo Giuliano, parroco della Basilica, è all'interno di CentoEventigiorni. Nella cornice michelangiolesca della Basilica saranno ospitate le opere di grandi artisti considerati ambasciatori di una cultura di pace. Tra i paesi rappresentati, l'Africa di Bertina Lopes, la Russia di Natalia Tsarkova, Gerusalemme di Georges de Canino, l'America Latina di Gloria Pineda, il Giappone di Olga Biglieri Scurto, l'Italia di Ornella ed Enrico Accatino, di Luciana Fortini, di Carla Fracci, di Emanuela Kusterman. Fabio Gallo, ideatore del progetto a cui ha dato il nome - logo di CentoEventigiorni - si avvale dell'appoggio di istituzioni quali il Museo della Pace di Hiroshima, il Museo degli Angeli di Segovia e il Museo della Civiltà Romana.



IL MAESTRO RICCARDO MUTI DIRIGERÀ LA FILARMONICA DELLA SCALA

nel dettaglio

IL PATROCINIO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO
La Regione partecipa all'evento

ATTENZIONE ALLA FIGURA DI SALVO D'ACQUISTO
Ricordato in una serata speciale

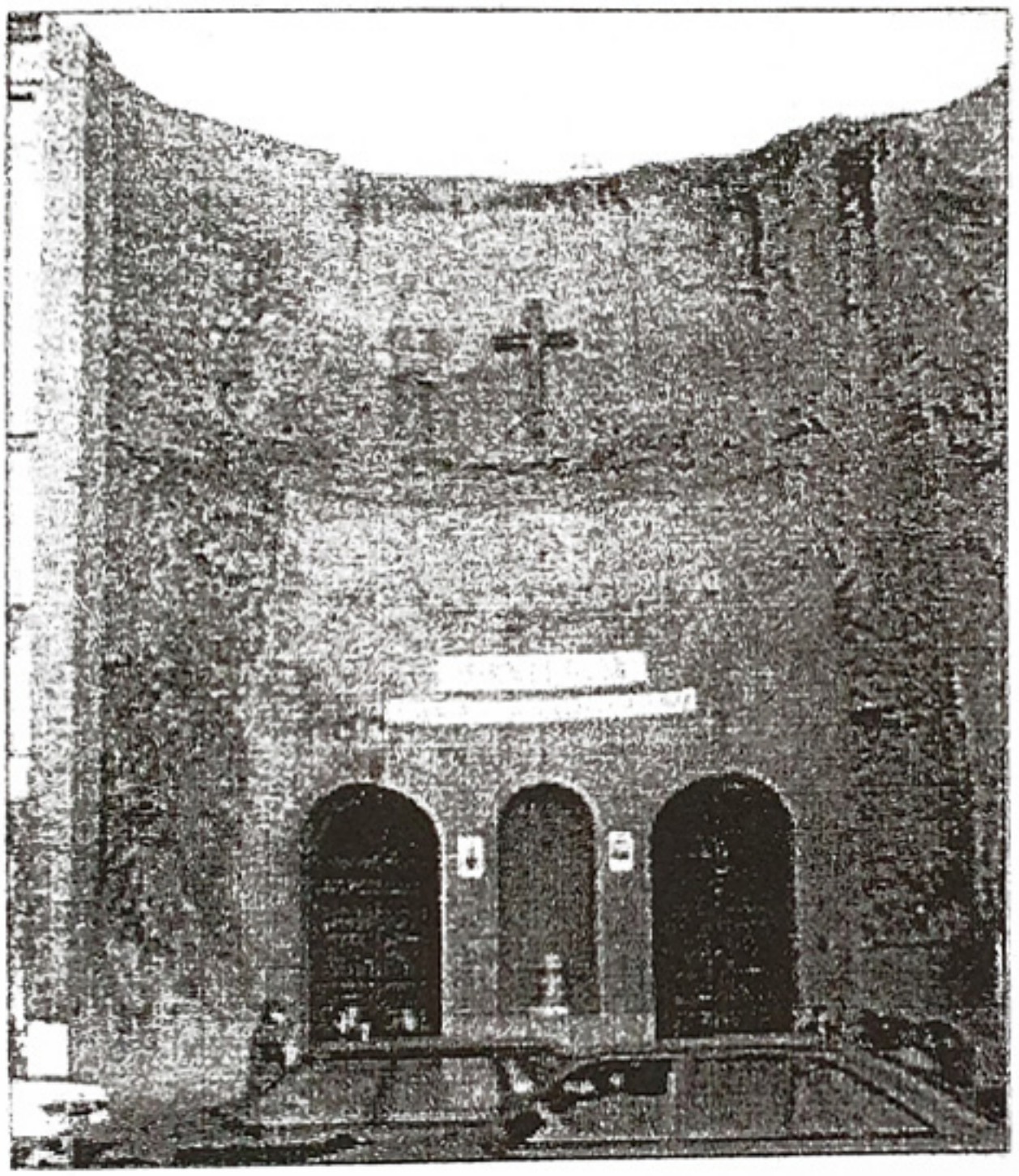
AL GALA È OSPITE IL MUSEO DI HIROSHIMA
L'appoggio di grandi istituzioni

IL TRIONFO DI ARTE, FEDE E SCIENZA
Le componenti della sfida

Il Messaggero

S. Maria degli Angeli e dei Martiri, partito «CentoEventigiorni»

Da Hiroshima l'Albero della pace



La chiesa di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri: numerose le iniziative culturali in programma

Ha preso il via il 20 ottobre nella Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri una rassegna di eventi culturali che guardano ad un cammino di pace. Il progetto, *CentoEventigiorni-Città della Pace*, della durata di 4 mesi, nasce in occasione del XXV anniversario del pontificato di Giovanni Paolo II e del tricentenario della meridiana costruita da Francesco Bianchini, che attraversa il pavimento della Basilica. Giovedì scorso è stato installato nella chiesa l'*Albero della Pace* proveniente dal Museo della Pace di Hiroshima, accompagnato dal Direttore, superstite della bomba nucleare. Fra gli eventi in calendario anche l'esposizione delle opere di Bertina Lopes, nel decennale degli accordi di pace in Mozambico e l'esibizione di Carla Fracci sulle note delle più celebri «Ave Maria».



IL TEMPO
ANDREOTTI RISPONDE A PAGINA 11
QUOTIDIANO INDIPENDENTE ANNO LIX N. 260 SABATO 21 SETTEMBRE 2002 € 0,90

S. MARIA DEGLI ANGELI

Arte nella basilica in nome della pace



Riccardo Muti dirigerà il 20 ottobre l'Orchestra della Filarmonica della Scala per «CentoEventigiorni»

di LUCIANA VECCHIOLI

OGGI alle 16.30 presso i giardini comunali di Palazzo Orsini, nella cittadina lacustre alle porte di Roma, nell'ambito della prima edizione del premio letterario internazionale «Anguillara Sabazia Città d'Arte» (il premio alla carriera letteraria andrà a Dacia Maraini), il sindaco Antonio Pizzigallo gli consegnerà un premio speciale per la Pace, messo in palio da Adnkronos Cultura.

Il suo merito, quello di essersi impegnato nell'organizzare eventi giubilari ed aver promosso la manifestazione «CentoEventigiorni» grazie alla quale nascerà a Roma, nella Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri, la Città della Pace. Il suo nome è Fabio Gallo, ha 42 anni, una laurea al Dams di Reggio Calabria, città dalla quale è partito giovanissimo per approdare nella Capitale, e da circa tre anni è il direttore dell'Ufficio Cultura della bellissima basilica di piazza della Repubblica.

È lui che ha ideato l'imponente evento in occasione del tricentenario della Meridiana Bianchini voluta da Clemente XI. La suggestiva cornice michelangiolesca ospiterà per quattro mesi, dal 20 ottobre al 20 febbraio dell'anno prossimo, le opere di importanti artisti (che proporranno sculture, conferenze, pitture, concerti, danza e poesie), considerati per il loro impegno ambasciatori di una cultura di pace. L'Africa di Bertina Lopes, la Russia di Natalia Tsarkova, ritrattista ufficiale del papa, la Gerusalemme di Georges de Canino, l'America Latina di Gloria Pineda, il Giappone di Olga Biglieri Scurto.

Ognuno porterà la propria testimonianza. Galà di apertura con lo straordinario concerto, offerto dal Fai, della Filarmonica della Scala diretta dal maestro Riccardo Muti che presenterà per l'occasione un repertorio musicale dedicato alla Diocesi di Roma. In preparazione anche una eccezionale serata di balletto, il 7 dicembre alla vigilia dell'Immacolata, con la grande Carla Fracci che danzerà sulle note dell'Ave Maria accompagnata probabilmente dall'orchestra del teatro dell'Opera e dalla soprano Gloria Pineda. Un appuntamento sarà dedicato anche alla figura di Salvo D'Acquisto.

«È un onore per me aver organizzato una iniziativa di questa portata - dice Gallo - e devo ringraziare soprattutto il parroco della basilica monsignor Renzo Giuliano che ha mostrato sempre una grande sensibilità ai temi dell'arte e della cultura, e che non a caso da qualche giorno è stato nominato titolare dei beni culturali della Diocesi di Roma. La nostra basilica si deve trasformare nella casa della cultura dove tutti possono entrare».

Scopo principale, come ha voluto sottolineare il prelato, «quello di accrescere il concetto di pace in un momento particolarmente delicato per l'umanità». Il tutto si svolgerà sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di Regione Lazio e Provincia di Roma.

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO

UNICUIQUE SUUM NON PRAEVALEBUNT

Via del Pellegrino 00120 CITTÀ DEL VATICANO - Segreteria di Redazione 0669883461 / 0669884442 - fax 0669883675
Servizio fotografico 0669884797 - Marketing e Diffusione 0669899470 - fax 0669882818 - ABBONAMENTI 0669899483 0669899480 - fax 0669885164 - e-mail: ornel@ossrom.va
WWW.VATICAN.VA/news_services/or/home_ita.html

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - ROMA
CONTO CORRENTE POSTALE N. 649004

ABBONAMENTI	3 Anni	Annuo	Semestre
VATICANO E ITALIA			
Quotidiano	€ 390	€ 190	€ 95
L'Osservatore della Domenica	—	€ 93	€ 53,56
Cumulativo	—	€ 340	€ 170
ESTERO (VIA ORDINARIA)			
Quotidiano	—	€ 360	—
L'Osservatore della Domenica	—	€ 91	—

Copia € 0,90
Copia arretrata € 1,58

9 770391 688002 21024

Anno CXLII - N. 246 (43.182) CITTÀ DEL VATICANO Giovedì 24 Ottobre 2002

Un articolato progetto culturale ideato per festeggiare il tricentenario della «Meridiana Bianchini» a S. Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma

L'incontro tra fede, arte e scienza per costruire una «Città della Pace»

MAURIZIO FONTANA

Correva l'anno 1702 quando Papa Clemente XI, nell'ambito della sua riforma che intendeva mettere d'accordo calendario civile, ecclesiastico ed astronomico, diede incarico al canonico Francesco Bianchini, religioso geniale e di amplissima cultura, di costruire un nuovo, e il più preciso possibile, strumento di misurazione temporale: una meridiana che fissasse con la massima esattezza il punto dell'equinozio primaverile (fondamentale per lo stabilire annualmente la data della Pasqua). Il Bianchini, lavorando giorno e notte, portò a termine il compito in soli sei mesi, realizzando nella basilica romana di Santa Maria degli Angeli una meridiana con due gnomoni, uno boreale e uno australe. Il Pontefice volle vedere di persona l'opera e ne rimase così soddisfatto da disporre la coniazione di una medaglia celebrativa.

La meridiana, recentemente restaurata in occasione del Grande Giubileo del 2000, è costituita da una grande linea di bronzo dorato, incastrata in una zona di marmo greco venato, contornata a sua volta da una fascia di giallo di Verona, distesa diagonalmente per 44 metri; a destra della linea sono rappresentati, con intarsi marmorei, i segni delle costellazioni di estate e d'autunno, mentre a sinistra quelli delle costellazioni d'inverno e di primavera: figure disegnate in gran parte dal Maratta.

Il risultato fu non soltanto una delle più belle meridiane ancora oggi custodite, ma anche — con il lavoro e gli studi che ha comportato — un punto d'incontro fra fede e scienza. L'idea di fondo (sottolineata anche dalla già citata medaglia celebrativa voluta da Clemente XI) è che la fede dona all'uomo la volontà di conoscere il mondo e l'universo, opere dell'Amore divino: conoscendo meglio il mondo ci si avvicina a una migliore conoscenza di Dio, suo Sommo Autore. A tale proposito l'attuale parroco di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, Mons. Renzo Giuliano, chiosa: «La *Meridiana Bianchini* ha un suo reale e simbolico valore estendendo le dimensioni e le coordinate del Cosmo entro lo spazio artistico e cultuale della basilica. Con essa siamo posti dinanzi al principio del Tempo, un Tempo che vede al suo centro la figura del Cristo (la meridiana venne costruita per determinare esattamente il tempo della Pasqua): è proprio in Cristo che si ritrovano le coordinate precise dell'Uomo dentro la meraviglia dell'Universo».

Un fecondo intreccio tra fede, arte e scienza, quindi, è racchiuso in quest'opera del Bianchini, un intreccio che oggi, a tre secoli di distanza viene ricordato, rimeditato e valorizzato da una serie di manifestazioni organizzate proprio dall'Ufficio Cultura della basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma. «*CentoEventigiorni. Città della Pace*» è il titolo dell'iniziativa inaugurata domenica 20 ottobre con uno splendido concerto a favore del Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI), e che ha visto l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti esibirsi nelle architetture michelangiolesche della basilica.

«*CentoEventigiorni*», ovvero: quattro mesi di attività culturali che, attraverso mostre d'arte, convegni, concerti, spettacoli di danza, intendono richiamare il grande messaggio che scaturisce dalla *Meridiana Bianchini*: il riconoscimento del Tempo come «Grande Scultore» della Storia; vogliono cioè mostrare tutto il beneficio che l'arte e la scienza (viste, nell'ottica cristiana, come un inestimabile dono di Dio, Signore del Tempo) hanno fornito nel corso dei secoli. Un vero e proprio tesoro, nel quale l'umanità può incontrarsi, ritrovarsi, per approdare a un'autentica cultura della pace.

Con un linguaggio fortemente evocativo e simbolico, gli organizzatori della manifestazione (tra i quali spiccano, ci sembra giusto ricordarlo, molti giovani volontari) parlano della costruzione di una «Città della Pace» ospitata idealmente, grazie ai singoli eventi in programma, negli spazi della basilica.

Nello specifico ricordiamo alcuni di questi appuntamenti, a cominciare da giovedì 24, quando verrà installato, all'interno della basilica, l'«Albero della Pace», la monumentale opera (alta più di 10 metri) di Olga Biglieri Scurto custodita solitamente nel Museo della Pace di Hiroshima. Seguiranno — possiamo solo cogliere fior da fiore in un nutrito calendario — le esposizioni delle opere di Bertina Lopes, di Omella ed Enrico Accattino, di Natalia Tsarkova, l'esibizione di Carla Fracci, l'esposizione della scultura dell'Imperatore Adriano dal Museo della Civiltà Romana, un convegno sul significato della *Meridiana Bianchini* (tra i relatori anche il Direttore della Specola Vaticana, P. George Coyne); ma anche la partecipazione di alcune Istituzioni Universitarie italiane («La Sapienza» di Roma, la «Federico II» di Napoli e l'Università degli studi di Perugia) che hanno inserito nei loro corsi di laurea in Studi Storico-Artistici nuove materie dedicate «all'Arte e alla progettualità per la Pace».

«Scopo degli eventi — ha affermato Fabio Gallo, ideatore degli stessi — è quello di favorire l'incontro tra operatori del mondo artistico, scientifico e letterario, al fine di stimolare nuove metodologie di comunicazione che possano condurre al concepimento di idee, atte a generare nuovi lineamenti di Pace».

Un cenno doveroso, poi, all'atto che ha inaugurato un programma tanto ambizioso: il già citato concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti. Le note settecentesche di Porpora (il «Salve Regina in fa maggiore»), di Mozart (l'«Esultate, jubilate in fa maggiore K. 165») e di Haydn (la «Sinfonia in re maggiore n. 104 *London*») hanno offerto — pienamente in linea con la linea progettuale di «CentoEventigiorni» — un momento di grande musica in favore dell'attività con la quale il Fondo Ambiente Italiano s'impegna per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale italiano.

La raffinata simbiosi tra il tempo della musica (scandito da un maestro d'eccezione come Riccardo Muti) e il tempo segnato dalla *Meridiana Bianchini*, è stata l'ideale introduzione a quella riflessione su fede, arte e scienza di cui si diceva sopra. L'arte, del resto, deve poter essere «fruita», perché, come recentemente affermato da Giovanni Paolo II, essa contribuisce al «nuovo umanesimo e alla nuova evangelizzazione», e l'incontro tra la fede e l'arte può offrire germi di speranza contro il pessimismo e lo smarrimento che spesso attanagliano la generazione contemporanea.

il Messaggero
PRIMA EDIZIONE

Successo per il concerto con la Filarmonica della Scala organizzato ieri dal Fondo per l'Ambiente Italiano nella Basilica di S. Maria degli Angeli

Muti, il tempo è d'oro

Il maestro festeggia sul podio un'antica meridiana

di ALFREDO GASPONI

ROMA - Anche quando il nuovo Auditorium funzionerà a pieno regime, non finiranno i grandi concerti nelle chiese romane. E' una tradizione a cui sarebbe un peccato rinunciare. Il connubio tra la spiritualità della musica e l'architettura e l'arte sacra ha un fascino che va al di là degli immancabili problemi di acustica. Se n'è avuta un'ulteriore conferma ieri dal successo del concerto di Riccardo Muti a S. Maria degli Angeli. La gente ha affollato la Basilica anche per aiutare il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano), alle cui attività di tutela di arte e ambiente andrà il ricavato della serata. Tra il pubblico, la signora Franca Ciampi, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta e il sindaco di Roma Walter Veltroni.

Certo, nella riuscita di manifestazioni come questa molto dipende dalla qualità degli interpreti e dai programmi. Muti e la Filarmonica della Scala formano un binomio di grande valore. L'orchestra sotto la bacchetta del maestro è pronta, duttile e di bel suono. E il programma scelto non mancava di profondità né di piacevolezza. Bene hanno fatto i responsabili della Basilica a non sollevare obiezioni sulla presenza di una composizione "profana" come la *Sinfonia* n. 104 di Haydn. La solennità e l'armoniosa classicità della forma sinfonica haydniana non sono certo indegne di un luogo sacro.

Le note "profane" di Haydn vincono anche in chiesa Brave le soliste

Così, al misticismo ora sereno ora dolente del *Sabre Regina* di Nicola Porpora, in cui il mezzosoprano Daniela Barcellona ha messo le agilità vocali al servizio della commozione, ha fatto da contraltare il festoso mottetto *Exultate, Jubilate* di Mozart, con la voce del soprano Ruth Ziesak a disegnare nell'aria le "colorature" gioiose. E la maestosa *Sinfonia* "London", l'ultima scritta da Haydn, suonava come una sintesi degli stati d'animo dominanti nella serata, dal meditativo ed accorato *Andante* all'ebbrezza del rustico finale.

Nella michelangiolesca basilica dall'insolita forma a croce greca, Muti ha attenuato i problemi dell'acustica con la disposizione dell'orchestra, sistemata nella navata centrale prima dell'abside: questo ha limitato gli effetti di eco che sorgono quando gli esecutori, come spesso qui accade, stanno nella parte sinistra della chiesa, ed ha giovato alla resa sonora più dell'amplificazione, che non è sembrata di particolare qualità. L'interpretazione di Muti, nitida e intensa, sempre ispirata a una classicità ideale, ha fatto il resto. E gli applausi sono stati molto vivi.

Era anche un'occasione celebrativa: il concerto segnava la solenne apertura ufficiale di "CentoEventiGiorni", rassegna di eventi artistici e religiosi per la pace che festeggia il tricentenario della Meridiana Bianchini, eccezionale strumento per segnare il tempo realizzato nel 1702 dal canonico Francesco Bianchini e che si trova proprio nella Basilica di S. Maria degli Angeli. Le splendide decorazioni coi segni zodiacali le danno anche un notevole pregio artistico.Il contributo del Fai a "CentoEventiGiorni" si spiega proprio con la sua attività di conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio artistico e ambientale.

Verso il Fondo per l'Ambiente Italiano i musicofili romani hanno un debito di riconoscenza: se non fosse stato per il Fai, Riccardo Muti negli ultimi anni sarebbe venuto a Roma solo poche volte. Fu la Fondazione a interrompere un lungo digiuno della Capitale nel 1995, quando riportò il maestro a Roma dopo un'assenza di nove anni col *Requiem* di Verdi all'Auditorio di via della Conciliazione. Tre anni dopo, sempre per iniziativa del Fai e sempre all'Auditorio, Muti diresse i complessi della Filarmonica della Scala in musiche di Schumann, Brahms e Cherubini. Il Fai ha contribuito insomma a riallacciare il legame di Roma con Muti, che si era allontanato anche per protesta contro i ritardi nella costruzione dell'Auditorium: legame tanto più importante ora che la "Città della musica" sta per essere ultimata e spera di avere anche il maestro tra i suoi ospiti più graditi.



Il maestro Riccardo Muti ha diretto per il tricentenario della Meridiana Bianchini, un antico strumento per segnare il tempo

Il Messaggero

Nasce a Roma the "Creator of Art Projects for Peace"

La pace diventa lavoro

L'Università entra in Basilica e nel futuro

Ieri nella suggestiva cornice della Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma si è tenuta con successo la prima lezione di "Arte e Progettualità per la Pace". Una concreta iniziativa è nata dal mondo dell'arte per entrare nella cultura e nella formazione dei giovani: "Arte come progettualità di Pace", infatti, è il titolo del ciclo di conferenze che l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha istituito su proposta di Fabio Gallo, ideatore dell'iniziativa CentoEventigiorni-Città della Pace. Il ciclo di conferenze che diventerà dal prossimo anno una vera e propria disciplina, per quest'anno accademico 2002-2003 assicurerà agli studenti due crediti formativi. Programmato per diventare una materia specifica, il ciclo di conferenze spiegherà ai giovani le varie metodologie di comunicazione dell'Arte, sostanza di CentoEventigiorni-Città della Pace, il nome degli eventi culturali pensati per ideare nuove strategie di comunicazione e di lineamenti di Pace, in occasione del Tricentenario della Meridiana Bianchini. L'Arte, quindi, viene chiamata a testimoniare Pace e, alla luce di questi nuovi contenuti, mirerà alla formazione di tutti quei giovani impegnati per essere operatori di pace nel mondo. Il progetto sarà animato da una serie di esclusivi laboratori didattici di Arti Visuali che vedranno protagonisti gli stessi studenti che saranno accolti da Mons. Renzo Giuliano, Responsabile dell'Ufficio Arte Sacra e Beni Culturali della Diocesi di Roma e Parroco della Basilica. Il Prof. Mario D'Onofrio, Direttore del Dipartimento di Storia dell'Arte e il Prof. Sergio Rossi, titolare della prima cattedra di Storia dell'Arte Moderna saranno presenti all'incontro dei giovani con Fabio Gallo, relatore e curatore del progetto della Città della Pace. Per informazioni: e-mail centoeventigiorni@libero.it; www.santamariadegliangeliroma.it; w3.uniroma1/dsa.

Raramente un progetto, in soli quaranta giorni, è divenuto una materia universitaria. Oltre ad un reale coinvolgimento degli studenti, un obiettivo concreto di questa prima lezione è stato l'interessamento di altre cattedre e materie della stessa università, nell'ambito dello stesso Dipartimento di Storia dell'Arte, come disegno, fotografia o l'inserimento del ciclo di conferenze nella laurea specialistica in Storia dell'Arte. Il prossimo appuntamento sarà all'inizio dell'anno nuovo.

Franco Zeffirelli
Fabio Gallo

Omaggio alla Bellezza



ARTEDELLARINASCITA

F G

FRANCO ZEFFIRELLI
FABIO GALLO

"Omaggio alla Bellezza"



Nel tempo nel quale il grande Teatro di tradizione
incontra le innovazioni, Fabio Gallo e Franco Zeffirelli
dialogano sul futuro dell'immagine nel Teatro, nel Cinema,
nel mondo della Fotografia d'Arte con lo scopo di fornire
all'avvento del Digitale la forma del grande Cinema
e la ricercatezza e suggestione del grande Teatro.
Da questo incontro nasce
ITALIAEXCELSA

"Il genio di Franco Zeffirell era illimitato. Le sue opere teatrali rappresentavano uno scrigno di bellezza in ogni dettaglio. Sono stato molto fortunato a raccogliere questa eredità culturale sulla quale anche io potrò poggiarmi un domani, così come lui fece con me quando il futuro si faceva piccolo per lui e la sua eredità artistica grande per tutti noi.
Oggi i nostri dialoghi animano
il mio cammino nel mondo dell'Arte vissuto nel continuo tentativo di trasferire ai giovani questa immensa eredità culturale"

Fabio Gallo

FRANCO ZEFFIRELLI
FABIO GALLO

"Omaggio alla Bellezza"





FRANCO ZEFFIRELLI
FABIO GALLO

"Omaggio alla Bellezza"

Nello studio presso la sua casa sull'Appia Antica in Roma Franco Zeffirelli, Fabio Gallo e Bruno Monopoli, datore luci del teatro dell'Opera di Roma, dialogano sulle scenografie di Carmen (Staatsoper di Vienna 1978), Turandot (La Scala di Milano 1983), Don Giovanni (Teatro di Corte di Napoli 1956), La Bohème, Metropolitan di New York (1981). Franco Zeffirelli disegnava personalmente ogni singolo dettaglio delle opere teatrali che curava da Registra, Scenografo e Costumista. Bruno Monopoli con le sue luci le rendeva vive e tridimensionali: un capolavoro!



FRANCO ZEFFIRELLI
FABIO GALLO

"Omaggio alla Bellezza"

Nello studio presso la sua casa sull'Appia Antica in Roma Franco Zeffirelli, Fabio Gallo e Bruno Monopoli, datore luci del teatro dell'Opera di Roma, dialogano sulle scenografie di Carmen (Staatsoper di Vienna 1978), Turandot (La Scala di Milano 1983), Don Giovanni (Teatro di Corte di Napoli 1956), La Bohème, Metropolitan di New York (1981). Franco Zeffirelli disegnava personalmente ogni singolo dettaglio delle opere teatrali che curava da Registra, Scenografo e Costumista. Bruno Monopoli con le sue luci le rendeva vive e tridimensionali: un capolavoro!



FRANCO ZEFFIRELLI
FABIO GALLO

"Omaggio alla Bellezza"

Nell'anno 2007 Franco Zeffirelli e Fabio Gallo avrebbero voluto realizzare un'opera cinematografica dedicata a San Francesco da Paola e alla sua tumultuosa vita tra i potenti della terra. Bruno Monopoli avrebbe prodotto il film. In tal senso Fabio Gallo realizzò una serie di immagini in formato "cinemascope" dei conventi e dei luoghi di San Francesco al fine di procedere con la produzione che dovette fermarsi per la scomparsa prematura di Bruno Monopoli. Qui, si discute del progetto.



FRANCO ZEFFIRELLI
FABIO GALLO

"Omaggio alla Bellezza"

Fabio Gallo con il Maestro Franco Zeffirelli mostrano agli amici presenti le immagini realizzate sui luoghi che hanno ospitato San Francesco di Paola in Calabria. Le conversazioni sui grandi temi del Teatro, del Cinema e sulla qualità della Fotografia nelle quali sono stati coinvolti grandi esperti del calibro di Bruno Monopoli, hanno consentito a Fabio Gallo di affermare il suo talento nel campo FineART divenendo il più quotato in Italia. Strumenti culturali e conoscenze sulla quali ha istituito nella sua Città natale, Cosenza, il Centro di Alta Competenza CONNESSIONI per la valorizzazione del grande patrimonio della Cultura.



FRANCO ZEFFIRELLI
FABIO GALLO

"Omaggio alla Bellezza"

Una immagine preziosa:
Fabio Gallo con Franco Zeffirelli nell'archivio privato del Maestro che conserva documenti relativi ai grandi lavori del Registra nel campo del Teatro e del Cinema.
Sono leggibili i nomi di "Callas", del "Gesù", "Traviata", "Toscanini".
Fabio Gallo che ha avuto la possibilità di prenderne visione, fa notare il grande volume di stampa e materiale prodotto archiviato nel corso della lavorazione del noto "Gesù di Zeffirelli"

Vita da Stella

della Televisione



ARTEDELLARINASCITA

FG

Vita da Stella

Fabio Gallo étoile e coreografo dei programmi del
Sabato sera di RAIUNO
con Gigi Proietti - Montecatini Terme







Il cast dei magnifici nove. In alto, da sinistra, Tullio Solenghi, Anna Marchesi e Massimo Lopez. Al cent Nino Frassica, Lorella Cu Pippo Baudo, Alessandra Martines. In ginocchio, i due nuovi primi ballerini Kirk Offerle e Fabio Gallo

D

sorrisi e canzoni TV

9, 12, 15 e 18 milioni. estrazioni settimanali de i relativi giochi che si nello spettacolo del «Ottantasei», potrà esse un montepremi di 40 mil

Sigla di apertu

Canta Lorella Cuc

TUTTO MATT

di Bardotti - Caru

Ed. Stero Oceania - F

Siamo ancora in viaggio
dove andiamo non si sa
basta avere il gusto di arrivar
con la mente ci sei
con il cuore ci vai
sempre in equilibrio tra i bina
uno è quel che è
fa' dei sogni finchè può
anche tu come me come noi.
Se ancora hai voglia di volare
sei tutto matto sei con noi
se ancora hai testa per gioca
sei tutto matto sei con noi
se ti vien voglia di cantare
tra gente che non canta più
e ti sai anche innamorare
sei tutto matto ma mi piaci t



FANTASTICO 7

Sabato 4 otto

Pippo,

di VITO OLIV

Frassica si aggirerà per la pro camion-teatro-studio ambulante, zionato i ventiquattro giovani ta ribalta del Teatro delle Vittorie, il sini-Sclenghi è in ritiro per prep trée in prima serata, Lorella e tutti i giorni nella Sala Vespasia tento di Gino Landi, coreografo retta. Non c'è che dire, a tre se previsto per il 4 ottobre, la macc

Landi regis

di Lorell

Nel fotocolor
7»: Alessandr

ANNO XXXV - N. 40 - 5 OTTOBRE 1986
TV Sorrisi e Canzoni

RITORNA LO SPETTACOLO MILIARDARIO

FANTASTICO

Alla vigilia del nuovo show del sabato sera, Pippo Baudo ha scritto per noi un articolo di presentazione del varietà ricordando anche le sue passate esperienze come conduttore dello spettacolo che è abbinato alla Lotteria Italia

1
SABATO 4
SABATO 11



sorrisi e canzoni TV

1) V. De Martino, anni 27, redazione; 2) A. Bertolotti, 25, redazione; 3) G. Abbalie, 55, direttore fotografia; 4) P. Siccardi, 21, redazione; 5) S. Fazzari, 24, redazione; 6) F. Gallo, 26, primo ballerino; 7) T. Solenghi, 38; 8) M. Agujaro, 39, assistente coreografa; 9) K. Offerle, 21, primo ballerino; 10) Z. Risteiv, 33, rapporti con la stampa; 11) A. Binarelli, 41, rapporti con la stampa; 12) P. Belli, 43, aiuto regista; 13) M. Zavattini, 52, autore; 14) F. Torti, 60, autore; 15) W. Tiberi, 25, redazione; 16) M. Serra, 28, redazione; 17) R. Guiotto, 44, aiuto regi-

fucci, 46, dirigente coordinatore; 32) P. Caruso, 49, direttore d'orchestra; 33) B. Broccoli, 64, autore; 34) P.F. Pingitore, 52, autore; 35) F. Frasca Polara, 23, redazione; 36) L. Del Greco, 48, scenografo (manca l'altro scenografo, G. Castelli); 37) M. Fogliatta, 37, assistente scenografo; 38) C. Rupolo, 25, assistente scenografa; 39) G. Vaiano, 43, regista di «Ottantasei»; 40) A. Soi, 31, assistente costumista; 41) L. Costantini, 30, assistente costumista; 42) M. Sellati, 23, ballerino; 43) I. Olivieri, 24, assistente costumista; 44) C. Ruggiero,

TV RADIOCORRIERE



Grace, la donna che visse due volte *è un film-inchiesta di Italo Moscati sulla vita e il mito della principessa di Monaco* (lunedì, Raitre, 20,30)

TUTTE LE TV DAL 28 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE

Film



Da questa settimana, su **Raiuno**, due eccezionali cicli cinematografici: **venerdì** sera quello di Walt Disney (il primo appuntamento è *Pomi d'ottone e manici di scopa*) e **domenica** mattina quello dei film inediti di Hollywood. Con *Le notti di Cabiria*, su **Raiuno**, prende il via il nuovo appuntamento del pomeriggio: *Italia: 40 anni di cinema*, che andrà avanti per tredici settimane.



Calcio

Ritorno delle Coppe europee di calcio con sei squadre italiane in campo (**mercoledì** e **giovedì**, **Raiuno** e **Raidue**). **Sabato** su **Raidue** diretta del mondiale di boxe, pesi gallo versione WBA, tra Ciro De Leva e il venezuelano Bernardo Pinango, detentore del titolo.

Buona domenica

Pentatlon

Ai nastri di partenza due appuntamenti di Canale 5. Rinnovato il cast di *Buona domenica* con i «nuovi acquisti» Licia Colò, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Nuovo anche il *Bingo* di Mike Bongiorno a *Pentatlon* (**Canale 5, giovedì, 20,30**).

Fantastico

Lorella Cuccarini e Alessandra Martines con i loro «boys»: l'americano Kirk Offerle, 21 anni, e l'italiano Fabio Gallo, 26 anni. Tina Turner con il suo nuovo album Break every rule è la star della prima puntata **(sabato, Raiuno, 20,30)**

sorrisi e canzoni TV

LORELLA CUCCARINI

FABIO GALLO

ALESSANDRA MARTINES

KIRCK OFFERLE

Teatro Capranica - ROMA

Medaglia d'Oro e Premio "Foyer des Artistes"

riconosciuto dalla

Presidenza del Consiglio dei Ministri

(Premio italiano della Cultura)



"FOYER DES ARTISTES"

CENTRO INTERNAZIONALE DI CULTURA
ARTE - SCIENZA - IMPEGNO SOCIALE

ROMA

RICONOSCIUTO DALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Premio Nazionale della Cultura

Medaglia d'Oro

conferito al Dott. Fabio Gallo

per il suo impegno nella tutela della memoria dei diritti dell'uomo e dell'ambiente nonché dei valori culturali attraverso l'ideazione " del primo Network Informatico sul Made in Italy e la Bellezza del Sacro.

Roma, li 20 Dicembre 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE & CULTURA ARTE • SCIENZA • FOYER DES ARTISTES ROMA

Dis. Efalconieri

adnkronos
cultura

Giuseppe Marra *Communications*



PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE
"ANGUILLARA SABAZIA CITTÀ D'ARTE"
AL DOTT. FABIO GALLO



Operatore di Pace
per mezzo
delle Idee, della Letteratura, dell'Arte e della Fede.

IL PRESIDENTE
Cav. Del Lav. Giuseppe Marra

Anguillara Sabazia, 21 settembre 2002

Grandi Eventi nella Capitale

Fabio Gallo ha organizzato 59 Grandi Eventi dal
Grande Giubileo dell'Anno 2000
alla "Rassegna Mondiale di Danza e Coreografia
sui temi sacri" alle coreografie in occasione della
Giornata Mondiale della Gioventù in Piazza San Pietro
per Giovanni Paolo II, all'organizzazione dei movimenti
coreografici nello Stadio Olimpico di Roma per
accogliere Papa Francesco tra 60 mila presenti



ARTEDELLARINASCITA

F G





Fabio Gallo chiamato a coreografare l'incontro dei giovani della Giornata Mondiale della Gioventù in Piazza San Pietro con Giovanni Paolo II



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

ANNO 25 - Numero 82 - Direzione, redazione e amministrazione: via Cristoforo Colombo 90, 00147 Roma - Venerdì 6 Aprile 2001

Migliaia di giovani con Wojtyla tra artisti e sportivi testimonial che "influiscono positivamente sui giovani"

Canti, sciarpe e bandiere, balli, l'inno "Emmanuel" in coro, poi la meditazione con sei pellirossa, Tommasi e Nedved



Un momento della manifestazione a piazza San Pietro

I papaboys a San Pietro 40 mila cantano con le star

"Evitate gli speculatori di emotività"

ORAZIO LA ROCCA

CANTANTI, ballerini, calciatori e oltre 40 mila giovani, quasi tutti romani: piazza San Pietro — ieri pomeriggio al calare delle prime luci della sera — torna nuovamente a vestirsi dei panni della Woodstock cattolica. E' il grande meeting preparatorio alla sedicesima Giornata della Gioventù che sarà celebrata domenica prossima (domenica delle Palme, l'avvio della Settimana Santa) in tutto il mondo a livello diocesano. Una festa, quindi, quasi di "passaggio", *in vista della Giornata mondiale della Gioventù* che sarà organizzata il prossimo anno a Toronto (Canada) e che non può non riportare alla mente il mega raduno della scorso anno a Tor Vergata, quando intorno al Papa si ritrovarono oltre due milioni di giovani.

Anche ieri sera, Giovanni Paolo II, come già fece a Tor Vergata, ha suonato la carica a modo suo, partecipando attivamente alla festa giovanile, ma senza dimenticare di indicare ai giovani la «retta via» da seguire, fatta di esortazioni, incoraggiamenti e di tanti avvertimenti, specialmente in materia di morale. «Giovani», esorta infatti papa Wojtyla — , non seguite «gli speculatori di emotività», coloro che «invece di stimolare una coscienza critica, tendono ad esaltare la spregiudicatezza e a presentare scelte immorali come valori». E' un messaggio forte, deciso, forse anche impopolare quello che lancia il Pontefice proprio nel momento in cui la festa in piazza San Pietro tocca l'apice sulla spinta di un ricco programma fatto di musica, danze e testimonianze sapientemente coordinate da monsignor Mauro Parmeggiani, segretario del cardinal vicario Camillo Ruini, presente al raduno accanto ad un altro cardinale, Mattew Ambrozic, arcivescovo di Toronto, il porporato responsabile della Gmg2002 canadese. Prima dell'intervento del Papa, piazza San Pietro si trasforma in un gigantesca conca mobile fatta di canti, sventoli di bandiere, di sciarpe multicolori, di grida da stadio e balli. Davanti alla basilica si esibiscono Syria, Gigi D'Alessio, i Gazosa accolti da fiumi di applausi. Danzano, accompagnati dalle musiche del Coro e Orchestra della diocesi diretti da monsignor Marco Frisina, gli Angels di Fabio Gallo, che presentano una sintesi del loro spettacolo Luce da Luce, una coreografia sulla vita di Cristo tratta dai Vangeli. Ancora monsignor Frisina dirige i canti della Gmg dello scorso anno, a partire dal famoso inno «Emmanuel», che i quarantamila presenti cantano come se fossero un solo grande coro. I momenti di meditazione sono appannaggio di un gruppo di giovani, di sei pellerossa canadesi e di due testimonial sportivi, il romanista Damiano Tommasi, presente con la sua biondissima bambina, e il laziale Pavel Nedved. E quando Wojytla arriva accolto da un boato di «evviva il Papa!», di «benvenuto tra noi!» e di ripetuti «Ola», le sue prime parole sono rivolte proprio a loro, ai testimonial, alle rock star e ai ballerini. «Prima che io giungessi qui — dice — voi avete fatto festa con cantanti, danzatori e sportivi. Quando pongono la loro professionalità al servizio dei veri valori, essi possono rendere un prezioso servizio alla gioventù. Ad essi e a tutti coloro che possono influire positivamente o, viceversa, in maniera negativa sulla vita dei ragazzi e dei giovani, chiedo di rendersi conto di questa loro grande responsabilità». Ai giovani, poi, ricorda di sentirsi «sentinelle del mattino in quest'alba del terzo millennio», rilanciando l'espressione con cui ha chiuso il raduno mondiale dello scorso anno.

Dopo la festa, via alle veglie notturne — ieri notte e questa notte — nella chiesa di S.Agnese in Agone (Piazza Navona) da dove alle 17 di domani i giovani in processione ritorneranno in piazza San Pietro in attesa della Domenica delle Palme.

"Sentinelle nell'alba del terzo millennio" Poi la veglia a Sant'Agnese in Agone

VOCI & CANTI



L'"AMORE" DI SYRIA
Syria ha presentato in piazza San Pietro "Amore", il brano cantato al Festival di Sanremo. La sua esibizione è stata applaudita a lungo dai 40 mila presenti



CON GIGI D'ALESSIO
Entusiasmo anche per Gigi D'Alessio, che sul sagrato di San Pietro ha cantato il suo successo sanremese, "Tu che ne sai". Anche per il cantante napoletano c'è stato un lungo applauso



LA GIOIA DEI GAZOSA
Davanti alla basilica di San Pietro i giovanissimi Gazosa hanno assaporato la stessa gioia di quando hanno vinto a Sanremo. Hanno cantato con brio e allegria, "Stai con me"



FILIPPA GIORDANO
Filippa Giordano ha invece dovuto dare forfait all'ultimo momento a causa di una nolosissima febbre. Avrebbe dovuto presentare "Mare calmo della sera".

Mercoledi 7 Marzo 2001

L'OSSERVATORE ROMANO

Nel volume «Luce da Luce» presentato a Roma nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri

La danza come preghiera ed esplosione vitale della gioia della Risurrezione

Luce, musica, danza, poesia, architettura, il tutto raccolto da un comune denominatore d'eccezione: il Vangelo.

Questa è l'idea che sostiene una singolare iniziativa, insieme pastorale ed artistica, proposta nella Basilica romana di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri: «Luce da Luce — Riflessi dal Vangelo».

Il tutto ha origine dalla presenza, nella stupenda chiesa michelangiolesca, della «Croce di Luce», un grande crocifisso di cristallo realizzato in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù: le mille rifrangenze dell'intaglio, la profonda simbologia sottesa alla realizzazione dell'opera, l'entusiasmo portato dalla gioiosa adesione cristiana dei giovani del Grande Giubileo, hanno suggerito al parroco, Mons. Renzo Giuliano, e al coreografo Fabio Gallo la realizzazione di una manifestazione dai connotati rari: una danza, attorno alla croce, avvolta dalle sue luminiscenze, guidata dalle parole del Vangelo. Arte, quindi, come preghiera, riflessione, meditazione, ma anche come esplosione vitale dell'interiore gioia della Resurrezione.

Una gioia esplosa innanzitutto nel corso dell'Anno Santo, nell'ambito della *Rassegna Mondiale di Danza e Coreografia sui Temi Sacri*, e poi riproposta anche di recente nella stessa Basilica, come occasione pastorale, come — sono parole di Mons. Giuliano — «un comunicare "in movimento" la fede», in maniera nuova e coinvolgente per le nuove generazioni.

Da questa iniziativa è nato il volume, presentato in questi giorni, «Luce da Luce — Riflessi dal Vangelo» (Edizioni Il Cigno). Sfogliarne le pagine è come rivivere, in maniera meditata, la singolare esperienza di sintesi fra preghiera ed espressione artistica: da un lato la suggestione delle immagini fotografiche della danza (realizzate dallo stesso coreografo Fabio Gallo), affascinante connubio tra fissità e movimento; dall'altro le meditazioni di Mons. Giuliano ad accompagnare mirate citazioni bibliche.

«*La Croce / una croce, / qualunque croce / è una storia per me, uomo? / La Croce non può che essere una domanda! / Essa inizia come una domanda, / accompagna sempre quale domanda / e si proietta nel mistero...*». Così il lettore viene introdotto in questo singolare cammino di accostamento al mistero della Salvezza. Un cammino che interpella personalmente, che non lascia spazio a deleghe o a calcolati rimandi.



Un momento della danza sotto la «Croce di Luce»

Un cammino impegnativo, ma che accanto alla fatica si presenta anche carico di gioia e di speranza: «*La Croce è infatti la domanda che, muovendo la vita, le fa sprigionare l'intensa e dolce sua luce e la porta a danzare il divino nella fede*». (Maurizio Fontana)

INIZIATIVA A Roma la prima edizione della rassegna

La fede ballata sulle punte Nasce concorso mondiale

Fra due perle dell'architettura sacra a Roma, la basilica di Santa Maria degli Angeli, dove l'idea è nata dalla collaborazione del parroco, monsignor Renzo Giuliano, e del coreografo Fabio Gallo, e il chiostro della Trinità dei Monti (al culmine della celebre scalinata di piazza di Spagna), prende forma la prima edizione del *Concorso-rassegna mondiale di danza e coreografia su temi sacri*. È la prima volta che questa forma d'arte viene sostenuta nell'ambito della Chiesa: per giunta in modo ufficiale dal momento che all'iniziativa è stato conferito l'imprimatur vaticano come manifestazione artistica del Grande Giubileo del 2000. E del resto il suo scopo non è soltanto quello – indicato da Gallo – di immettere il valore dei Vangeli nel mondo della danza per un rinnovamento coreografico e spirituale, ma anche, come ha ricordato monsignor Giuliano citando San Giovanni, di fare in modo che «la nostra gioia sia piena», una gioia radicata non nell'effimero ma nello spirito di Dio, e di evitare che nel grande movimento del Giubileo si rischiasse di ignorare l'arte per eccellenza del movimento.

Nella sezione «Angeli in movimento» parteciperanno anche giovani ballerini con handicap fisici

Il concorso (in commissione, compositori, direttori d'orchestra e coreografi come Ennio Morricone, Marco Frisina, Pablo Colino, Patrizia Cerroni e Evgeni Stoyanov), è diviso in quattro categorie: professionisti, dilettanti, video, e «Angeli in movimento», una sezione particolare aperta ai ballerini con handicap fisici. A questo proposito va ricordata la presenza di un personaggio straordinario come Simona Atzori, una ragazza italiana che risiede in Canada, dove dal 1997 è ambasciatrice della cultura del nostro Paese. Simona è nata senza le braccia, ma questo non solo non toglie nulla al suo carattere gioioso, ma non le impedisce di esprimersi nella danza e, ancor più sorprendentemente, nella pittura. Di lei Fabio Gallo dice che è l'essere umano più attendibile quando assicura che «ti dà una mano».

Le selezioni del concorso, cominciate da un paio di giorni, si concluderanno il 23 luglio, e all'indomani, cioè lunedì sera, nel chiostro della basilica di Trinità dei Monti si terranno la premiazione ed un Gala finale di artisti, fra cui la stessa Simona Atzori, il californiano Milo Level, ambasciatore dell'Hip-Hop, vero idolo di giovani e bambini, e che in fatto di gioia è un autentico «comunicatore». Gli altri protagonisti del gala saranno Patrizia Cerroni, Ornella Cicero, Francesco Villicich, Eleonora Coccagna, Aurelio Gatti, Caterina Genta, Antonella Gionta, il Balletto di Sardegna di Paola Leoni, Paolo Londi, Dino Verga ed Emanuela Mondiello.

I vincitori del concorso saranno protagonisti del «Danza Expo Temi Sacri», che avrà luogo nell'ambito della XV Giornata Mondiale della Gioventù presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli, fra gli eventi di «Incontrigiovani».

V. Cell.

SORELLE RAMONDA
www.sorelleramonda.com

Il Messaggero

SORELLE RAMONDA
www.sorelleramonda.com

• Abbonamenti facoltativi (solo il quotidiano L. 1.500): Martedì, nel Lazio e Abruzzo il Messaggero • Terni L. 1.800; in Umbria L. 1.300; nelle Marche L. 900 • Prezzi promozionali: in Umbria L. 1.300; nelle Marche L. 500 - Il Lunedì nelle province di Brindisi e Taranto L. 500

• Tendenze (un atto quotidiano con le vocazioni settimanali): nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto: il Messaggero + Quotidiano L. 1.500 (a domenica con "Tendenze" all. L. 1.800 - Net Music: il Messaggero L. 1.800 • Il Quotidiano del Molise L. 500 - Nelle province di Caltanissetta, Ragusa e Siracusa: il Messaggero + La Gazzetta del Sud L. 1.500

ANNO 123 ° N. 14 - S. MAURO - SPED. ABB. POST. LEGGE 662/96 ART. 2/19 ROMA — IL MERIDIANO — INTERNET: www.ilmessaggero.it - LUNEDÌ 15 GENNAIO 2001 — L. 1.500 - € 0,77

PIROETTE DAVANTI ALL'ALTARE

Ballerini moderni e musica sacra: la Chiesa apre i battenti alla danza

di RITA SALA

ROMA – E la Chiesa apre i battenti alla danza moderna. In anteprima mondiale (l'evento sarà anche ripreso da Raiuno), sabato prossimo 20 gennaio, alle 19.00, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, Simona Atzori e i Danzatori della Luce balleranno *The Angels*, coreografie di Fabio Gallo, Antonella Gionta, Paolo Landi e Angelo Parisi su brani di musica sacra e temi ispirati ai Vangeli. La Atzori, vedette internazionale italo-canadese, è nata priva di braccia. Sarà protagonista, in particolare, di una versione di *Nada te turbe*, un testo di Teresa de Avila musicato da Marco Frisina per la voce di Mina.

Sabato a Santa Maria degli Angeli Simona Atzori e la compagnia della Luce in anteprima mondiale

La compagnia diretta da Gallo si autodefinisce «un gruppo jazz». Ha scelto di portare in giro per il mondo la danza sacra «per testimoniare il lavoro artistico dell'Uomo e una vera cultura di Pace in apertura del Terzo Millennio». L'esordio romano, prima tappa di una lunghissima tournée, è anche l'occasione per spettacolarizzare l'enorme croce di cristallo realizzata da Swarovski su progetto dello scultore Ernesto Lamagna (cinque metri d'altezza, titolo *L'angelo della luce*) attualmente sistemata nella Basilica romana ma destinata ad Assisi. «Essendo coreografo - dice Gallo - e associando il mio lavoro, da sempre, alla libertà e alle sensazioni irrispettibili che essa regala, ho cercato un modo nuovo di dar vita al movimento. Mi sono messo in discussione, ho indagato. Mi servivano nuove sorgenti, fluide e creative. Un giorno, uno sconosciuto mi regalò il Vangelo. Lo rilessi, lo trovai scandaloso, rivoluzionario. Era l'ispirazione che cercavo».

L'impresa, nel suo complesso, è frutto del Concorso-rassegna mondiale di danza e coreografia su temi sacri promosso in occasione del Giubileo del 2000 dall'Associazione Realizzazione Programmi per l'Arte. Lo stesso Gallo, ideatore dell'iniziativa, si è così trovato a conoscere, provare e dirigere mille giovani intenzionati «a danzare il Vangelo». Durante il lungo training ha concepito, oltre all'esibizione di sabato prossimo, un volume fotografico dal titolo *Luce da luce - Riflessi dal Vangelo* (editore Il Cigno Galileo Galilei Arte e Scienza, testi di monsignor Renzo Giuliano), che sarà presentato, assieme alla scultura di Lamagna, proprio in occasione del singolare "debutto" in Santa Maria degli Angeli. Nel volume è contenuta copia anastatica della partitura del *Nada te turbe* composto da Frisina e affidata, come già detto, alla più celebre cantante italiana, l'invisibile ma sempre presente Mina.

L'attrazione femminile dell'appuntamento di sabato, Simona Atzori, 26 anni, si è già esibita in Italia, mesi fa, nel Chiostro di Trinità dei Monti. Longilinea, lunghi capelli inanellati, volto spirituale, sfida le leggi dell'equilibrio proiettando sulle punte, sempre in procinto di staccarsi dal suolo e volare. «Guardatemi ballare - ha detto - e



I Danzatori della Luce, in un momento di "The angels" La compagnia interpreterà anche "Nada te turbe", testo di Teresa de Avila musicato da Marco Frisina con la voce di Mina

che mi servirebbero le braccia? Non cambierei questo mio corpo con uno perfetto, la mia vita mi piace così, mi sento una persona fortunata. Amo vivere e per dimostrarlo mi sono dedicata alla danza fin dall'età di sei anni. Ma sono anche pittrice, dipingo con la stessa passione con la quale mi dedico al balletto. Poi viene la mia famiglia, nel cui alveo tutto questo si valorizza». E ancora: «Sognavo di esibirmi con un gruppo di professionisti. Ora, grazie al Giubileo, mi hanno scelta. Credo sia perché il mio corpo e i miei movimenti sono diversi e possono diventare lo spunto per guardare alla danza come a un linguaggio veramente universale che trasmetta emozioni, amore, poesia, trascendenza».

IL GIORNALE D'ITALIA

Lire 1.500 - Euro 0,77 Anno 100 - N. 55

APPUNTAMENTI Fino al 23 luglio a Roma il concorso mondiale di danza e coreografia su temi sacri

La Chiesa dà la sua benedizione alla danza

Questa volta la testimonial c'è. Simona Atzeri, la danzatrice classica nata senza braccia, chiacchiera e ride con le amiche alla conferenza-stampa che ha annunciato – il 19 luglio scorso – il via del Concorso Rassegna Mondiale di Danza e Coreografia su Temi Sacri. Questo concorso primo nel suo genere rappresenta una grande novità per la Chiesa, che infatti grazie a papa Giovanni Paolo II si apre finalmente alla danza, ad una espressione artistica legata alla fisicità, che è stata per secoli demonizzata dalle gerarchie ecclesiastiche. La rassegna – cui i giovani coreografi hanno risposto con entusiasmo (almeno 50 le compagnie) creando balletti ispirati ai fatti evangelici – si terrà a Roma fino al 23 luglio, chiudendosi con un Gala nel chiostro di "Trinità dei Monti" il giorno 24. I vincitori danzeranno alla Giornata Mondiale della Gioventù. Il concorso è diviso in quattro sezioni per professionisti, dilettanti, video e...'angeli in movimento' per i danzatori con handicapp fisici. Come la testimonial Simona Atzori, 26 anni, italiana del Canada, ballerina del gruppo canadese "The Celebration Dance



Simona Atzeri, la danzatrice senza braccia testimonial del concorso

ravigliosi equilibri – persino sui tetti di S.Maria degli Angeli, dove ha danzato traendone un video – le dita dei suoi piedi si muovono come mani: quando danza dice di sé "...è l'unico modo che conosco per esprimere me stessa completamente e per sentirmi veramente libera". E la Chiesa oggi annuisce.

PAOLA PARISET

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO

UNICUIQUE SUUM NON PRAEVALEBUNT

CITTÀ DEL VATICANO

Domenica 5 Marzo 2000

IUBILAEUM A. D. 2000

Pellegrini del Duemila

Il primo concorso di danza e coreografia su temi sacri

Un invito agli artisti: aprirsi alla trascendenza

Il Grande Giubileo dell'anno 2000 rappresenta un appuntamento indifferibile per i fedeli di tutto il mondo, un occasione che permette di riconciliarsi con Dio e con l'intera comunità religiosa alla quale appartengono.

Pellegrinaggi nei luoghi santi, preghiere, momenti comunitari importanti. Sono questi i mezzi con i quali riavvicinarsi al Signore.

Espressioni di fede che non conoscono limiti, soste.

Il recente Giubileo degli Artisti, che ha portato a Roma migliaia di fedeli impegnati nel mondo dell'arte, testimoni di un colloquio particolare con Dio e con il suo messaggio d'amore, ha offerto l'occasione per far partecipe ai grandi festeggiamenti per un anno tanto speciale anche il mondo della danza e della coreografia.

Proprio per questo venerdì 3 marzo nel nuovo Auditorium delle Arti della Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri in Roma si è avuta la presentazione del 1 Concorso-Rassegna Mondiale di Danza e Coreografia su Temi Sacri. Convenuti all'incontro erano il Vescovo Ausiliare Luigi Moretti, Mons. Guido Mazzotta, Vice-Rettore della Pontificia Università Urbaniana, Mons. Renzo Giuliano, parroco della Basilica, i compositori e direttori d'orchestra Ennio Morricone, Mons. Pablo Colino, Mons. Marco Frisina, Luigi Ceccarelli, i coreografi e registi Amedeo Amodio e Franco Miseria.

Nel corso dell'Anno Giubilare in tutte le chiese e le Basiliche della Capitale risuoneranno e vibreranno ogni domenica i «concerti del Giubileo» per i quali famosi musicisti hanno scritto molte musiche sacre. «Danza e Coreografia non possono sentirsi estranei ad una partecipazione del genere — ha spiegato Mons. Renzo Giuliano, parroco di S. Maria degli Angeli e dei Martiri — e per questo esse sono invitate a non disattendere il compito e lo scopo che si sono prefissate».

L'iniziativa, nata dall'intento dell'Ufficio Cultura della Basilica di accostare la danza e i temi sacri, ha come scopo quello di offrire l'opportunità di esprimersi a tutti coloro che spesso mancano di un palcoscenico adatto a mettere in evidenza doti espressive e capacità creative.

«In questa sede oggi io rappresento la Chiesa di Roma che incoraggia la lodevole impresa e che si immette nel solco delle iniziative artistiche e religiose per il Grande Giubileo dell'Anno 2000 — ha detto il Vescovo Moretti —. Il concorso invita i giovani, partendo dalla consapevolezza dei propri talenti, ad aprirsi alla dimensione trascendente per trovare nell'incontro con Dio un immerso conforto».

«Non ci deve essere nessuna contraddizione tra arte e trascendenza che trova in Dio la giusta espressione — ha aggiunto il Presule —. Dobbiamo dunque impegnarci per diventare capolavori per chi ci ha voluto e creato».

In effetti la presenza della Chiesa in una manifestazione del genere rappresenta la sua benevola apertura al mondo della danza, un mondo che saprà sicuramente offrire tutta la bellezza e la professionalità che il delicato tema richiede.

«Proporre come un concorso questo genere di iniziativa significa esprimere l'esigenza di confrontarsi — ha spiegato Fabio Gallo, Direttore Artistico — Riteniamo che rappresenti un ottimo momento d'incontro per i giovani, sottolineato dalla gioia e dalla festa che il Giubileo esprime».

Il Concorso, che si svolgerà dal 18 al 23 luglio, sarà diviso in quattro sezioni: professionisti, sezione amatoriale, video e una particolare sezione, «Angeli in movimento», destinata a chi, costretto da handicap fisici, non può muoversi come un vero danzatore, — «un'occasione importante per offrire a quei nostri fratelli di vivere un momento comunitario molto particolare» — ha spiegato Fabio Gallo.

«Questa è una manifestazione molto giusta e significativa — ha commentato il compositore Ennio Morricone — Il corpo umano esprime la sacralità poiché c'è Dio dentro di noi. Anche nella musica convive il senso della sacralità che, con la danza, ci rendono così vicini al Signore».

La particolarità del concorso è che chi vincerà non riceverà né denaro né coppe: avrà la possibilità di entrare nel circuito mondiale della danza e, soprattutto, l'occasione di esibirsi al termine della Giornata Mondiale della Gioventù, un momento importante che vedrà come spettatori i tantissimi giovani che «invaderanno» Roma per portare in dono la loro gioia e la loro fede.

Sarà dunque questo «Primo Concorso di Danza e Coreografia su Temi Sacri» un felice incontro di musica sacra, danza, espressione visiva, in una cornice che sublima il ruolo della danza e ne esalta il significato più profondo di comunione di corpo e di spirito.

MASSIMILIANO FORZIA

Il Giornale di Ostia
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DEL LITORALE

Domani, sabato 20 gennaio nella celebre chiesa romana alle ore 19

In scena in Santa Maria degli Angeli danze ispirate ai temi del Vangelo

Si esibirà, in anteprima mondiale, la compagnia "The Angels-Danzatori della Luce", con la presenza della straordinaria danzatrice italo-canadese Simona Atzori, con coreografie di Fabio Gallo. Sarà inoltre presentato il volume fotografico dello stesso Gallo, "Luce da Luce-riflessi al Vangelo", con testi di Renzo Giuliano, parroco della Basilica. Saranno esposti "L'Angelo della Luce", di Ernesto Lamagna, e la Croce di Swarovski di 5 metri di altezza. Ufficio Stampa di Tiziana Grassi

Mauro MILESI

Quando il 3 marzo 2000, nel nuovo Auditorium delle Arti della Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma venne presentato il I Concorso-Rassegna Mondiale di Danza e Coreografia su Temi Sacri - un Concorso per premiare il ballo sulle note della fede - il Responsabile dell'Ufficio Cultura della Basilica, Fabio Gallo, alla domanda se può la danza diventare preghiera, se si possa trovare qualcosa di comune tra i movimenti del corpo legati a temi spirituali e il mistero della fede, rispose: "... ho conosciuto popoli che amano e pregano danzando, popoli che danzano per non dimenticare le proprie radici, per esprimere gioia, dolore e speranza, ma soprattutto per parlare con Dio".
Il Concorso, che si svolse dal 18 al 23 luglio, ebbe un grandissimo successo, e fece sì che nell'Anno Giubilare in tutte le Chiese e le Basiliche della Capitale risuonassero e vibrassero ogni domenica Concerti per i quali famosi musicisti scrissero molte musiche sacre.
"Danza e Coreografia non possono sentirsi estranei ad una partecipazione del genere" - disse allora per l'occasione il parroco della Basilica, mons. Renzo Giuliano - e noi proseguiremo in futuro questo percorso, invitando ancora gli artisti ad aprirsi alla trascendenza, per trovare nell'incontro con Dio un immenso conforto". E perché "... gli artisti per i Concerti del Giubileo - Fabio Gallo e mons. Renzo Giuliano offrono una prosecuzione di questa meravigliosa emozione, per le suggestioni che possono scaturire alla lettura dei Vangeli che passi di danza possono trasformare in ineguagliabili messaggi della propria fede a Dio.
E sarà una "Cultura di Pace", in occasione dell'apertura del Terzo Millennio, la testimonianza che le Arti sono chiamate a lasciare nell'Anteprima Mondiale che sarà rappresentata domani, sabato 2é gennaio 2001, alle ore 19 alla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, in piazza della Repubblica, in cui potremo ammirare il ritorno a Roma della straordinaria danzatrice italo-canadese Simona Atzori, che si esibirà con la nuova compagnia "The Angels" - Danzatori della Luce. E saranno Antonella Gionta, Paolo Landi e Angelo Parisi, i Danzatori della Luce che reciteranno "The Angels", con le coreografie di Fabio Gallo; Mentre Simona Atzori, una ballerina nata senza braccia, sarà solitaria protagonista, con la sua silenziosa gestualità, di "Nada te turbe", un testo di S. Teresa D'Avila - "... Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, a chi ha Dio non manca nulla. Basta Dio" musicato da Marco Frisina e cantato dalla voce di Mina.



Nelle foto due momenti dello spettacolo



Fabio Gallo, il coreografo Responsabile dell'Ufficio Cultura della Basilica, ha tratto da una rilettura rivoluzionaria del Vangelo le sensazioni che lo hanno condotto a compiere questa esperienza artistico-religiosa; "... era la strada che cercavo, e con l'esperienza della mia conversione ho sentito iniziare un'autentica storia d'amore tra arte, fede e libertà dentro la mia vita. E porterò in giro per il mondo il mio Vangelo danzato, per testimoniare l'orizzonte dell'autentica dignità dell'uomo". Durante l'evento di domani sera, verrà presentato, altresì, "Luce da Luce - riflessi dal Vangelo", un volume di fotografie dedicato alla danza sui temi sacri, e scattato dallo stesso Fabio Gallo durante i cicli del Concorso dello scorso anno, con testi di mons. Renzo Giuliano (editore Il Cigno Galileo Galilei Arte e Scienza) e contestualmente la monumentale scultura "L'Angelo della Luce", di Ernesto Lamagna.
Ma non si potrà non essere attratti dai cristalli della "Croce della Luce" di Swarovski - 5 metri di altezza - che prese vita proprio nella michelangiolesca Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri. Croce che non si fermerà certo a Roma, essendo Assisi la sua prossima definitiva destinazione. "Danza, musica, testi, immagini... le Arti vengono chiamate così, tutte a testimoniare il lavoro, la Bellezza dell'Uomo come immagine di Dio, e finalmente un grande parroco, Renzo Giuliano," - così si esprime Fabio Gallo, coreografo delle danze e autore del volume fotografico - "ha offerto, e lo ringraziamo di cuore, l'opportunità alle Arti di riprendere il cammino tenendosi per mano". E ci piace terminare questa nostra presentazione con le parole che, in proposito, ha pronunciato Ennio Morricone: "Un'iniziativa eccezionale e piena di significato in quanto tutti i nostri movimenti denotano la presenza di Dio, e in ogni gesto che la danza riassume e simboleggia c'è un senso di sacralità".Tiziana Grassi ha curato con la sua riconosciuta professionale meticolosità l'Ufficio Stampa della manifestazione.

l'espressione dello spirito e del corpo continuino a fondersi in una perfetta comunione di arte e di intenti..." - con queste parole si espresse, fra l'altro, Giovanni

Avvenire

SABATO
10 MARZO 2001

La rivoluzione del Vangelo in danza: ora la racconta un libro fotografico

«Un giorno un uomo del tutto sconosciuto mi regalò il Vangelo: lo trovai scandaloso, rivoluzionario»: era, detto dal danzatore Fabio Gallo, l'inizio di un cammino di fede nel momento più tragico della sua esistenza quando era chiuso nell'impossibilità traumatica di movimento. Il cammino sta avendo sviluppi impensabili. Dall'incontro di Gallo con un vescovo, Monsignor Natalino Zagotto, è scaturita l'idea di dedicarsi come coreografo esclusivamente alla danza sulla rivoluzione di Gesù. Da un altro incontro fatale, con Monsignor Renzo Giuliano, Parroco a Roma della Basilica di S:Maria degli Angeli, è nata la Rassegna Mondiale di danza e coreografia su temi sacri, che ha portato recentemente nel tempio michelangiolesco, per la prima volta, gruppi di giovani a esibirsi nelle coreografie sul Magnificat, sulla Passione, sul Cristo risorto, dopo aver partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù.

Ed ora il sigillo di un libro, *Luce da Luce - Riflessi del Vangelo*, presentato nel teatro della Basilica. Un volume, edito da Cigno, essenzialmente fotografico su questa danza di forte ispirazione religiosa, ma intarsiato con riflessioni suggerite dal «movimento verso il Vangelo». Le immagini sono quelle scattate da Fabio Gallo cogliendo la spiritualità dei gesti, alieni da intellettualismi coreografici; le riflessioni, di Don Giuliano, tessono un itinerario dello spirito, sintetico ed essenziale.

«Non sono foto ma la fissazione di un movimento magico della danza»: così si è espresso Monsignor Zagotto presentando il volume. «La luce è la protagonista della Rivelazione, non c'è visione senza la luce all'alba del Nuovo Testamento». Gallo cerca una danza che faccia muovere non soltanto il corpo ma lo spirito: «Sono stato folgorato e ho avuto più pace da quel momento. Ho riunito giovani danzatori che avvertivano il bisogno di una radice nel Vangelo». Ne è nata la Compagnia *The Angels - Danzatori della Luce* che ha preso parte allo spettacolo in Basilica, ed ha come messaggera eccezionale Simona Atzori, priva di braccia ma in grado di donare emozioni con l'armonia che emana dal suo corpo. Per Mons.Zagotto «le sue braccia sono ali invisibili». C'è anche lei a "comunicare la fede" tra le foto di Gallo. L'8 marzo la Atzori era con gli Angels a Roma per ballare *Jesus is my life*, con la musica che Monsignor Marco Frisina ha composto sulle parole di Pace di Madre Teresa di Calcutta.

T. Col.

All'auditorium di Santa Maria degli Angeli un convegno e un balletto dedicati a Maria Teresa di Calcutta che spese la sua vita per i poveri

8 MARZO

L'opera ripercorrerà tutte le tappe della vita della missionaria







IN MEMORIA Accanto, le immagini del balletto dedicato a Madre Teresa di Calcutta che andrà in scena all'auditorium della basilica di Santa Maria degli Angeli

Festa della donna? Dalle suore

ORAZIO LA ROCCA

UNA danza per Madre Teresa. Anche la gerarchia cattolica di Roma festeggia l'8 marzo. E lo fa, naturalmente, a modo suo: con un convegno-tributo dedicato ad una delle donne che ha maggiormente segnato il cammino della Chiesa nel secolo scorso, Madre Teresa di Calcutta, premio Nobel per la pace e fondatrice della Missionarie della Carità, la congregazione religiosa che, oltre ai tradizionali voti di povertà, obbedienza e castità, obbedisce a un esclusivo quarto voto che contempla la totale scelta preferenziale «per i poveri tra i più poveri». La religiosa - scomparsa il 5 settembre 1997 all'età di 87 anni - sarà ricordata questa sera (alle ore 18,30) presso l'Auditorium della Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma con un incontro di studio articolato in due momenti: un convegno tenuto da suore, monsignori, alti prelati e studiosi; e una inedita rappresentazione coreografica interpretata dai «The Angels-Danzatori della pace» diretti da Fabio Gallo, una giovane compagnia di danza attualmente impegnata in una tournée dedicata a diffondere i valori della fede, della pace e della solidarietà attraverso il ballo artistico. L'opera che sarà rappresentata questa sera in occasione della festa della donna toccherà i momenti salienti della biografia di Madre Teresa, dalla sua nascita a Skopje (nell'ex Jugoslavia), fino alla morte, a Calcutta (India), dopo una lunga malattia, passando attraverso la sua vita di missionaria della carità trascorsa sempre accanto ai poveri e ai moribondi, senza essere mai condizionata da differenze sociali, politiche e religiose.

«Intendiamo onorare la festa della donna - spiega il coreografo Fabio Gallo - con una rilettura della vita e delle opere della donna-simbolo del Novecento, Madre Teresa, attraverso una rappresentazione scenica fatta di immagini, movimento e musica, e dedicata al suo quarto voto di aiuto illimitato ai poveri». Parzialmente inedita anche la colonna sonora della coreografia: è un testo musicale di monsignor Marco Frisina, direttore dell'orchestra e coro della Diocesi di Roma, composto su una preghiera scritta della stessa Madre Teresa per l'Anno Santo del 1983, «Jesus is my life», ed eseguito per la prima volta alla Giornata mondiale della Gioventù del 20 agosto 2000.

L'incontro sarà aperto da un dibattito organizzato dall'Inner Wheel Club Roma Sud-Ovest e dedicato al tema «Le parole di pace di Madre Teresa per la prima Giornata della donna del terzo millennio». La figura della fondatrice delle Missionarie della Carità - prima della rappresentazione coreografica - sarà rievocata da Angela Radesi Metro. La giornalista Tiziana Grassi, responsabile stampa della basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiti, parlerà del ruolo della «comunicazione per la diffusione dei messaggi evangelici e di pace» alla luce degli insegnamenti di Giovanni Paolo II. Monsignor Pietro Amato, docente di Iconologia e assistente alle Collezioni storiche vaticane, tratterà la figura di «Maria nell'arte», sottolineando, in particolare, la funzione ispiratrice svolta dalla Madre di Gesù Cristo nella storia dell'arte universale. Infine, suor Marcella Farina, docente di teologia all'università pontificia «Auxilium» e membro della commissione Parità e pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministra, che parlerà del «Femminile come ordine simbolico, tra storia, cultura e scietà».

GIOVEDÌ 8 MARZO 2001

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari Direttore Ezio Mauro

Anno 26 - Numero 57 L. 1500 € 0,77 in Italia (con CD ROM "ANNI REPUBBLICA" 1993 L. 9900) Giovedì 8 Marzo 2001

INTERNET: www.avvenire.it

Avvenire

DOMENICA
12 MARZO 2000
I di Quaresima

Rassegna presentata a Santa Maria degli Angeli

Danza sulle ali della fede

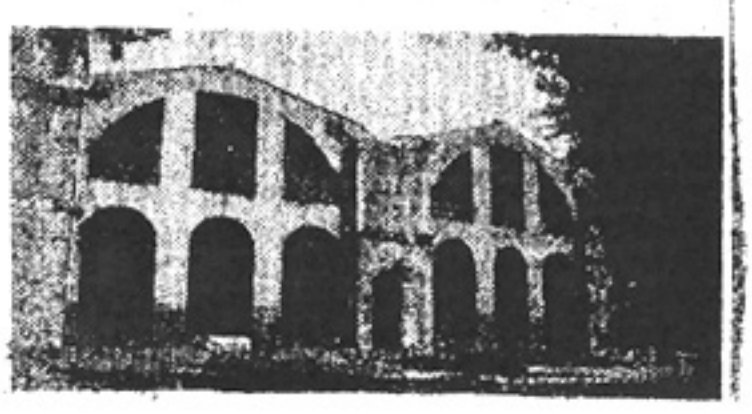
di Fe. Cif.

Ritagliare all'interno del Giubileo uno spazio per la danza, lasciando emergere l'interpretazione di «un corpo vissuto con l'anima dentro». Nasce con questo obiettivo il Concorso-Rassegna mondiale di danza e coreografia su temi sacri «Un passo da Dio», organizzato dall'Arpa (Associazione Realizzazione Programmi per l'Arte) in collaborazione con la Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri, in programma a Roma dal 18 al 24 luglio. A spiegarlo è il direttore artistico, Fabio Gallo. «Il nostro progetto – dice – è quello di aprire un nuovo orizzonte per la danza di tutti, contribuendo ad esprimere attraverso il balletto il senso più profondo del Giubileo».

Un po' concorso, un po' vetrina, la rassegna, cui è stato attribuito il logo del Giubileo, avrà il supporto attivo di alcuni nomi importanti del panorama musicale: da Mons. Marco Frisina a Ennio Morricone, da Mons. Pablo Colino al maestro Amedeo Amodio. Con loro anche i maestri Ceccarelli e Guidotti e il coreografo Franco Miseria.

C'erano tutti il 3 marzo, alla presentazione dell'evento, nel nuovo Auditorium delle Arti della Basilica di S. Maria degli Angeli, insieme al Vescovo Mons. Luigi Moretti, Presidente del Comitato romano per il Giubileo. «L'obiettivo – ha sottolineato Mons. Moretti – è aiutare i giovani a incontrare e rivelare all'uomo di oggi quel Dio che lo aiuta a esprimere tutte le sue potenzialità, a diventare un "capolavoro" per chi lo ha creato».

Alla rassegna, articolata nelle sezioni amatoriale, professionisti, video e «Angeli in movimento», riservata ai portatori di handicap, il compito di tradurre in movimento le coordinate vitali dell'uomo, favorendo quel confronto con i temi sacri del quale Mons. Renzo Giuliano, parroco di S. Maria degli Angeli, ha fornito alcuni elementi essenziali. Semifinali e finali del concorso si svolgeranno dal 20 luglio. Ai vincitori – tengono a precisare gli organizzatori – verrà data la possibilità di esibirsi durante la Giornata Mondiale della Gioventù e di partecipare alle più importanti rassegne italiane di danza. Informazioni: tel. 06/48-72458 - 0347/7031556 - 0349/6136511, e-mail: *arpadanza@tiscalinet.it*, sito internet: *www.arpadanza.com*.





ARTE&SPETTACOLO

PARLA IL DIRETTORE DELLA NATIONAL GALLERY

di EMMANUEL 21

Avvenire
Sabato 4 marzo 2000



BALLETTO A Roma un concorso-rassegna di coreografie su temi sacri

Danza per il Giubileo

VIRGILIO CELLETTI

La basilica romana di Santa Maria degli Angeli ha già ospitato in queste prime settimane del 2000, alcuni dei concerti che continueranno a risuonare per tutto l'anno giubilare nelle chiese della capitale. E proprio in questo tempio, sistemato a metà del Cinquecento da Michelangelo nell'area delle antiche Terme di Diocleziano e rimaneggiato due secoli dopo da Vanvitelli, ha preso forma grazie a una iniziativa del parroco, monsignor Renzo Giuliano, l'idea di inserire la danza fra le arti a cui è stato affidato anche il compito di festeggiare questo Giubileo. E come? Proponendo un concorso-rassegna per nuove coreografie, «destinato – dice monsignor Giuliano – ad essere un evento nell'evento, un episodio importante, forse unico nel suo genere, in cui espressione dello spirito e del corpo si fonderanno in una perfetta comunione di arte e di intenti».

La fase cruciale del concorso che, come ha spiegato il direttore artistico Fabio Gallo, ricerca nei Vangeli la propria sorgente ispiratrice, si svolgerà dal 18 al 23 luglio, divisa in quattro sezioni: la prima si rivolge ai professionisti, la seconda agli amatori, la terza, intitolata «Angeli in movimento», è destinata a persone portatrici di handicap ma anche ad associazioni volontaristiche e comunità terapeutiche, e infine la quarta è la sezione «Video», e in essa è consentito ai concorrenti di creare con elaborazione elettronica di immagini televisive ed effetti multimediali.

L'idea è subito piaciuta alla Commissione Cultura del Comitato Centrale per il Grande Giubileo che ha concesso il «logo»; e monsignor Luigi Moretti, al tempo stesso presidente del Comitato Romano per l'Anno Santo e segretario generale del Vicariato di Roma, il quale ha voluto sottolineare come l'iniziativa rientri nell'ottica della recente lettera del Papa agli artisti. In particolare, a giudizio di monsignor Moretti, questo concorso può essere interpretato anche come un invito ai giovani ad aprirsi alla dimensione trascendente.

Una convinta adesione all'idea da cui è nato il concorso hanno espresso anche personaggi di spicco del mondo della musica e della danza. Per Ennio Morricone, ad esempio, si tratta di una iniziativa piena di significato, in quanto tutti i nostri movimenti denotano la presenza di Dio, e in ogni gesto che la danza riassume e simboleggia c'è un senso di sacralità. L'importanza della danza tra le manifestazioni artistiche della Chiesa non viene scoperta all'improvviso. E non è un caso che due sacerdoti-musicisti come Pablo Colino e Marco Frisina siano d'accordo nel ritenere che la danza riesca ad esprimere quel che di misterioso e di divino che nella musica non si vede.

Avvenire

DOMENICA
12 MARZO 2000
I di Quaresima

Rassegna presentata a Santa Maria degli Angeli

Danza sulle ali della fede

di Fe. Clf.

Ritagliare all'interno del Giubileo uno spazio per la danza, lasciando emergere l'interpretazione di «un corpo vissuto con l'anima dentro». Nasce con questo obiettivo il Concorso-Rassegna mondiale di danza e coreografia su temi sacri «Un passo da Dio», organizzato dall'Arpa (Associazione Realizzazione Programmi per l'Arte) in collaborazione con la Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri, in programma a Roma dal 18 al 24 luglio. A spiegarlo è il direttore artistico, Fabio Gallo. «Il nostro progetto – dice – è quello di aprire un nuovo orizzonte per la danza di tutti, contribuendo ad esprimere attraverso il balletto il senso più profondo del Giubileo».

Un po' concorso, un po' vetrina, la rassegna, cui è stato attribuito il logo del Giubileo, avrà il supporto attivo di alcuni nomi importanti del panorama musicale: da Mons. Marco Frisina a Ennio Morricone, da Mons. Pablo Colino al maestro Amedeo Amodio. Con loro anche i maestri Ceccarelli e Guidotti e il coreografo Franco Miseria.

C'erano tutti il 3 marzo, alla presentazione dell'evento, nel nuovo Auditorium delle Arti della Basilica di S. Maria degli Angeli, insieme al Vescovo Mons. Luigi Moretti, Presidente del Comitato romano per il Giubileo. «L'obiettivo – ha sottolineato Mons. Moretti – è aiutare i giovani a incontrare e rivelare all'uomo di oggi quel Dio che lo aiuta a esprimere tutte le sue potenzialità, a diventare un "capolavoro" per chi lo ha creato».

Alla rassegna, articolata nelle sezioni amatoriale, professionisti, video e «Angeli in movimento», riservata ai portatori di handicap, il compito di tradurre in movimento le coordinate vitali dell'uomo, favorendo quel confronto con i temi sacri del quale Mons. Renzo Giuliano, parroco di S. Maria degli Angeli, ha fornito alcuni elementi essenziali. Semifinali e finali del concorso si svolgeranno dal 20 luglio. Ai vincitori – tengono a precisare gli organizzatori – verrà data la possibilità di esibirsi durante la Giornata Mondiale della Gioventù e di partecipare alle più importanti rassegne italiane di danza. Informazioni: tel. 06/48-72458 - 0347/7031556 - 0349/6136511, e-mail: *arpadanza@tiscalinet.it*, sito internet: *www.arpadanza.com*.



la Repubblica
ROMA
Giovedì 5 Aprile 2001



Papa Wojtyla al raduno dei giovani Stasera una folla di 50 mila ragazzi si riunirà a piazza San Pietro

Dalle 17 a San Pietro musica e veglia tra Syria e D'Alessio

Il giorno dei giovani dal papa in 50 mila

ORAZIO LA ROCCA

PAPA WOJTYLA chiama, i giovani rispondono. Risposero, lo scorso anno, in oltre due milioni, alle Giornate della gioventù di agosto 2000. Risponderanno con immutato entusiasmo, anche se con un numero inferiore (circa 50 mila), questa sera in piazza San Pietro per il grande meeting di preparazione per la giornata della gioventù 2001 di domenica prossima. Anche per l'appuntamento odierno — l'inizio è alle ore 17 —, il Vicariato ha fatto le cose in grande: il Papa sarà accolto da una ricca cornice di musica, di danza e di testimonianze che non avrà nulla da invidiare ai concerti delle più celebrate rock star del momento. Un vero e proprio «cartellone» teatral-musicale che, sotto la «regia» di monsignor Mauro Parmeggiani (responsabile della pastorale giovanile della diocesi e segretario del cardinal vicario Camillo Ruini), presenta nomi del calibro di Gigi D'Alessio, Syria, i Gazosa (vincitori della sezione giovanile dell'ultimo Festival di Sanremo), Filippa Giordano.

Presenti al raduno anche i giovani della Hope Music, la band della scuola musicale della Cei, e il Coro e dell'Orchestra della diocesi di Roma diretti da monsignor Marco Frisina, che accompagneranno, tra l'altro, le coreografie degli Angels di Fabio Gallo e i giovani del liceo linguistico delle Figlie di Maria Ausiliatrice di via Dalmazia. Tra le testimonianze, due nomi cari al pubblico sportivo romano, i calciatori Damiano Tommasi (Roma) e Pavel Nedved (Lazio), sei pellerossa canadesi e un gruppo di giovani che parleranno delle loro attese e delle loro speranze. Dopo la festa in piazza San Pietro, veglia — questa notte e domani notte — nella chiesa di S.Agnese in Agone (piazza Navona), da dove sabato il cardinal Ruini guiderà la processione che porterà in San Pietro la Croce delle Giornate mondiali giovanili per la benedizione papale di domenica prossima, la stessa Croce che sarà portata a Toronto (Canada) per la Gmg2002.

LETTERE e Commenti

Indispensabile dialogo tra Chiese



E' all'interno della storica Sala dei Certosini che ricorda l'Opera di San Bruno che Fabio Gallo parla di Arte e di Pace con il Metropolita Kirill, seconda carica istituzionale della Chiesa Ortodossa Russa, dopo Alessio II, Patriarca di Mosca e di tutte le Russie. L'incontro con La Fondazione "Paolo di Tarso" è stato promosso da Mons. Renzo Giuliano Parroco della Basilica S. Maria degli Angeli e dei Martiri di Roma e da Padre Filippo Vassiltsev Parroco della Chiesa Ortodossa Russa di S. Caterina d'Alessandria ed è avvenuto nell'ambito del Grande Evento Concertistico tenutosi all'interno della Michelangiolesca Basilica del Centro di Roma, gremita da oltre duemila ospiti e da eminentissime Autorità tra le quali i Signori Cardinali Sergio Sebastiani Presidente della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede, Il Cardinale Giovanni Canestri Arcivescovo emerito di Genova; Il Cardinale Salvatore De Giorgi, Arcivescovo emerito di Palermo.

"Possono la Cultura, l'Arte essere Ambasciatrice di Pace?". Questa la domanda di Fabio Gallo Responsabile dei Rapporti Istituzionali della Fondazione "Paolo di Tarso", alla quale il Metropolita Kirill corrisponde saldando fede, cultura e pace, entusiasmando i presenti tra cui, Viviana Normando Storico d'Arte e Direttore del "Vaticanese" che insieme a Gallo ha istituito la disciplina dell'Arte come progettualità di Pace che ha già maturato numerosi cicli di conferenze in ambito universitario.

"Certo! – risponde il Metropolita Kirill – e anche di avvicinare le persone. Ecco perché nel dialogo che esiste tra le nostre chiese dovrebbe esserci non solo quello intellettuale ma anche quello culturale e umano; perché fino a quando le persone non si sentiranno vicine sarà anche impossibile avvicinare la chiesa.

L'arte e la preghiera aprono i cuori delle persone e oggi facciamo una cosa molto importante adoperandoci per contribuire all'avvicinamento delle nostre chiese e dei nostri popoli".

Da oggi è possibile seguire l'evento, la dichiarazione del Metropolita Kirill sulla Press Room resa disponibile dalla Fondazione "Paolo di Tarso" che in Calabria ha già offerto la sua esperienza a partire dai sistemi di connettività multimediali che hanno curato con dovizia di particolari e diffuso nel mondo il Cinquecentenario di San Francesco da Paola, valorizzando numerosi beni culturali della Calabria presenti sul Portale dedicato al Santo.

"Il Cinquecentenario del Santo di Paola è stata una opportunità per veicolare l'Arte e la Cultura in generale di un territorio bello e importante come la Calabria. Bello perché è ineccepibile dal profilo estetico naturalistico ambientale; importante perché la Calabria è il raccordo storico tra valori euromediterranei.

Può essere la Terra della Pace. Per questo bisogna valorizzare tutte le forme culturali che la costituiscono come una forma di naturale ecumenismo". Con queste parole Fabio Gallo ringrazia tutti quanti hanno reso possibile il grande evento e preannuncia la presentazione di Itineraria, progetto che vedrà operosa in tal senso la Fondazione "Paolo di Tarso" a Catanzaro, insieme al Governatore Agazio Loiero e a numerosi Vescovi del Territorio.

Il Vaticanese